

DEVOTIO

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI PRODOTTI
E SERVIZI PER IL MONDO RELIGIOSO
INTERNATIONAL RELIGIOUS PRODUCTS
AND SERVICES EXHIBITION

Servizi TV

mediarke

In fiera il settore degli articoli religiosi: mercato da 800 milioni

Tantissimi e variegati i prodotti a Bologna, nell'unico appuntamento dedicato in Italia. Stand e visitatori da decine di Paesi

Dalle campane agli abiti sacri, dai calici alle iconografie. Fede e spiritualità si fanno materia, e vanno in fiera. Anche la religione riempie i padiglioni bolognesi con **"Devotio"**, unico appuntamento nazionale dedicato ai prodotti di culto nel mondo cristiano, da quello cattolico a quello ortodosso.

"Circa 15mila metri quadri di spazi espositivi, espositivi che vengono da tutto il mondo", racconta Franco Baraldi Consigliere della fiera di Bologna.

Il mercato del sacro solo in Italia **vale 800 milioni**. All'interno dell'expo, opere di valore si mischiano a elementi di uso quotidiano nei luoghi di culto.

"Il bello ci parla sempre di Dio - nota Monsignor Roberto Parisini vicario generale diocesi di Bologna - però ci sono anche tanti altri oggetti che raggiungono persone che hanno bisogno di sentire l'annuncio del Vangelo attraverso questo mezzo".

Negli stand quasi onnipresenti gli ultimi due pontefici, ma soprattutto protagonista **san Francesco d'Assisi per il Giubileo degli 800 anni dalla morte**. Un settore in cui il made in Italy la fa da padrone ma i visitatori arrivano da molto lontano. Valentina Zattini, responsabile manifestazione osserva: "Ho incontrato visitatori dalla Corea, dal Belgio, dagli Stati Uniti. Questo ci fa piacere perché nelle parrocchie di tutto il mondo finiranno oggetti presi in questa fiera".



<https://www.rainews.it/tgr/emiliaromagna/video/2026/02/devotio-fiera-religione-italia-articoli-sacerdoti-e98b341d-242b-4e6a-911e-3c773dc66724.html?nxtep>







12Porte

48,3K iscritti

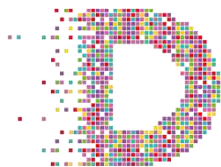
5 febbraio 2026



<https://www.youtube.com/watch?v=7B3hy7K9T6Y>



«Devotio» 2026, un bilancio della 5ª edizione



D E V O T I O

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI PRODOTTI
E SERVIZI PER IL MONDO RELIGIOSO
INTERNATIONAL RELIGIOUS PRODUCTS
AND SERVICES EXHIBITION

Quotidiani e Periodici

Articoli religiosi, il mercato cresce e punta sugli Usa

L'anno del Giubileo, la scomparsa di papa Francesco e l'elezione di Leone XIV spingono il mercato degli articoli religiosi in Italia tra articoli devozionali, gadget e souvenir. Un trend crescente anche se le presenze per l'Anno Santo sono state inferiori alle previsioni e le vendite non hanno riguardato solo articoli con licenza ufficiale del Vaticano, secondo Devotio 2026, 5^a edizione della fiera specializzata (l'unica in Italia) in prodotti e servizi per il settore religioso, in calendario dal 31 gennaio al 3 febbraio 2026 a BolognaFiere. «Da sempre, i prodotti devozionali made in Italy sono molto apprezzati in tutto il mondo, in particolare in Europa, America Latina e nei Paesi cattolici di Asia e Africa», rilancia Valentina Zattini, a.d. di Conference service e organizzatrice della manifestazione. Uno dei gadget per l'Anno Santo che ha riscosso maggior successo è stato il kit del Pellegrino, zainetto contenente un cappello, una borraccia, un rosario, spillette e altri gadget, tutti con il marchio ufficiale del Giubileo.

Dal mese di maggio, invece, è esplosa in tutto il mondo la domanda di prodotti dedicati a Leone XIV. «Inizialmente, sono arrivati sul mercato articoli privi della licenza del Vaticano per l'utilizzo dell'immagine del nuovo pontefice ma ora sono finalmente disponibili devozionali e souvenir ufficiali. Durante la prossima edizione di Devotio, presenteremo al mercato mondiale tutte le ultime novità: in particolare, sarà interessante verificare la risposta del mercato Usa all'arrivo dei prodotti dedicati al primo papa statunitense», prosegue l'organizzatrice della kermesse che annuncia la presenza di oltre 200 espositori, provenienti dall'Italia e da altri 18 paesi.

Si spazierà quindi da prodotti devozionali a oggetti per il culto, da arredamenti a tecnologie per la chiesa come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi (per conservare le ostie consacrate), paramenti per la liturgia, arte sacra, impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi per le chiese e abbigliamento per il clero.

—© Riproduzione riservata—

Pronti i gadget di papa Leone Ma il Giubileo ormai è finito

DI FRANCESCA MARIANI

Papa Leone XIV diventa un «gadget» ma a Giubileo finito. Dopo che il nuovo pontefice è stato eletto «inizialmente sono arrivati sul mercato articoli privi della licenza del Vaticano - spiega Valentina Zattini, organizzatrice della fiera Devotio 2026 su prodotti e servizi per il settore religioso - Ma ora sono finalmente disponibili devozionali e souvenir ufficiali. Durante la prossima edizione di Devotio (che si svolgerà a BolognaFiere dal 31 gennaio al 3 febbraio, ndr) presenteremo al mercato mondiale tutte le ultime novità. In particolare, sarà interessante verificare la risposta del mercato Usa all'arrivo dei prodotti dedicati al primo papa statunitense». In generale il Giubileo, la scomparsa di papa France-

sco e l'elezione di Leone XIV hanno dato una spinta al mercato degli articoli religiosi in Italia. Milioni di pellegrini hanno potuto scegliere tra tanti articoli devozionali, gadget e souvenir, anche se «le presenze per l'Anno Santo sono state inferiori alle previsioni», fanno sapere dalla fiera Devotio. In ogni caso «mancano ormai due mesi alla conclusione del Giubileo e il bilancio del settore degli articoli religiosi è in crescita - conferma Zattini - Uno dei gadget per l'Anno santo che ha riscosso successo è stato certamente il kit del pellegrino, uno zainetto contenente un cappello, una borraccia, un rosario, spillette e altri gadget, tutti rigorosamente con il marchio ufficiale del Giubileo». A fine aprile grande è stata la richiesta di oggetti su papa Francesco, in occasione della sua scomparsa e dei funerali, mentre da maggio in poi è esplosa in tutto il mondo la domanda di prodotti dedicati a Leone XIV.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TURISMO RECORD

Ecco l'effetto Giubileo

1,7 milioni di visitatori

Nei mesi estivi, flussi in aumento del 9% sul 2024. E nel Lazio +6,5%

Emanuele Nuccitelli

Roma bella d'estate, ancora di più grazie al Giubileo. Nella stagione appena conclusa, grazie all'effetto dell'Anno santo, nella Capitale sono arrivati 1,7 milioni di turisti, l'8,8% in più rispetto al 2024, e il 6,5% in più nel Lazio. Anche i dati sull'occupazione delle abitazioni private confermano l'impatto positivo dell'evento giubilare: nei primi sette mesi del 2025 le notti prenotate negli alloggi turistici in affitto hanno registrato una crescita dell'11,9% a Roma e del 10,4% nel Lazio, a fronte del 3,4% del dato medio nazionale. A rilevarlo è l'ultima indagine svolta da Isnat per Unioncamere ed Enit

nell'ambito dell'Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di commercio. L'evento giubilare si è manifestato non solo sul turismo. Insieme alla scomparsa di Papa Francesco e all'elezione di Leone XIV, c'è stata una spinta importante al mercato degli articoli religiosi in Italia. Milioni di pellegrini e devoti hanno potuto scegliere tra un'ampia proposta di articoli, gadget e souvenir, segnala "Devotio 2026", la quinta edizione della fiera sui prodotti e i servizi per il settore religioso, che si svolgerà a fine gennaio a BolognaFiere. Uno dei gadget per l'Anno Santo

che ha riscosso maggior successo è stato il «kit del Pellegrino», uno zainetto con cappello, borriaccia, rosario, spillette e altri gadget con il marchio ufficiale del Giubileo. Segnali positivi anche per i paramenti per la liturgia, l'oggettistica sacra e i libretti per la preghiera, oltre a quadretti, devozionali e santini. A fine aprile, grande richiesta di ricordi su Papa Francesco, in occasione della sua scomparsa e dei funerali in piazza San Pietro. Dal mese di maggio, è poi esplosa in tutto il mondo la domanda di prodotti dedicati a Leone XIV. Tornando al turismo, l'estate 2025 in Italia si è chiusa in me-

dia con 8 camere vendute ogni 10 disponibili negli esercizi ricettivi alberghieri ed extralberghieri. Per i prossimi mesi gli operatori segnalano di aver già venduto 1 camera su 2, con prenotazioni in crescita da Francia e Germania, seguite poi da Svizzera, Belgio, Paesi Bassi e Austria. Per il quarto anno consecutivo il patrimonio storico-culturale si conferma la prima motivazione di visita in Italia (per il 35% dei turisti), seguita dalla facilità di raggiungimento/buoni collegamenti (22%) e dalla vicinanza rispetto all'origine del viaggio (20%).

riproduzione riservata ©

PRIMO BILANCIO DI "DEVOTIO" FIERA DEI PRODOTTI DEVOZIONALI: GLI ITALIANI PERÒ SI LIMITANO A FARE LA CAPANNA

Regge il mercato dei presepi, ma l'Albero conquista sempre di più

NAPOLI. Regge il mercato dei presepi in Italia, nonostante la forte concorrenza di altri simboli natalizi, come Babbo Natale e l'albero con luci e palline. La tradizione di rappresentare la Natività è ancora molto diffusa, anche se nelle case degli italiani diminuisce la consuetudine di realizzare la grotta di Betlemme e il resto della scenografia con carta colorata, stagnola, muschio e tanti personaggi, sostituita spesso da piccoli presepi composti quasi esclusivamente dalla Sacra Famiglia. Lo segnala Devotio, fiera dei prodotti devozionali e servizi per il settore religioso, che si svolgerà dal 31 gennaio al 3 febbraio a BolognaFiere con la partecipazione di oltre 200 espositori dall'Italia e da altri 18 Paesi, tra cui produttori e rivenditori di statuine per i presepi fra i quali non potevano ovviamente mancare i rappresentanti di San Gregorio Armeno. «Il simbolo del Natale resta assolutamente il presepe, anche se il mondo della pubblicità da anni spinge soprattutto la figura di Babbo Natale, gli alberi natalizi pieni di addobbi

colorati e tanti dolci e regali», dice Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza la fiera. «Nelle chiese vengono ancora realizzati grandi presepi con personaggi, luci e meccanismi. La Natività trova spesso spazio anche nelle piazze di molti comuni, ma l'albero rimane comunque più appariscente. Nelle case degli italiani la tradizione è ancora forte ma si opta per un piccolo presepe simbolico solo con le statuine di San Giuseppe, della Vergine Maria e di Gesù Bambino». La produzione di presepi artigianali in Italia è concentrata in alcuni distretti: Toscana e Lucca per le statuine classiche tradizionali; Val Gardena per i presepi in legno, anche di grandi dimensioni; Napoli e i suoi famosi artigiani di via San Gregorio Armeno per il presepe tradizionale napoletano; Lecce e Sicilia per i personaggi in cartapesta. Vi sono poi nuove produzioni in ceramica, plastica, carta e metallo. I presepi made in Italy sono apprezzati nel mondo per tradizione, design e qualità, ma non manca la concorrenza dall'estero, specie da aziende di Cina e Sud America.

©riproduzione riservata



Il programma culturale di «Devotio»

a pagina 3

A «Devotio» lo spazio liturgico

Un'ampia proposta culturale dedicata ad architettura, arte e musica sacra con il concerto in San Petronio

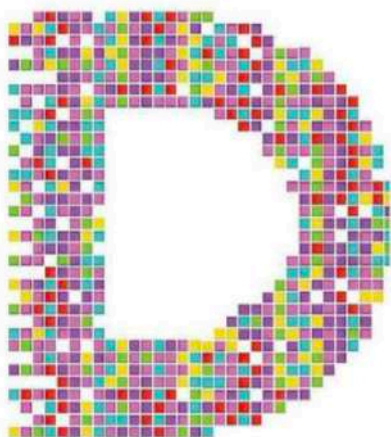
DI MARCO PEDERZOLI

Da sabato prossimo e fino a martedì 3 febbraio in fiera al Padiglione 18 torna «Devotio», l'esposizione internazionale di prodotti e servizi per il mondo religioso. Particolarmente ampia anche quest'anno la proposta culturale. «Spazio liturgico: luogo della fede, bene culturale» è il tema generale di questa edizione che verrà declinato nei quattro giorni di fiera attraverso conferenze, tavole rotonde e mostre. Si inizia sabato 31 alle 17 con l'inaugurazione de «Oltre i percorsi», l'esposizione delle opere degli undici giovani artisti che hanno partecipato ai «Percorsi di riavvicinamento» proposti dal Comitato scientifico di Devotio negli anni 2017, 2019, 2022 e 2024. A «Devotio» 2026 gli artisti, oltre all'opera presentata ai «Percorsi», esporranno anche altre creazioni non necessariamente a soggetto sacro, ma che testimoniano il personale cammino di ricerca ed elaborazione. La mostra è curata da Andrea Dall'Asta, direttore della Sezione Arte e Cinema della Fondazione «San Fedele», e Claudia Manenti, direttrice della Fondazione Centro studi per l'architettura sacra «Cardinale Giacomo Lercaro» e coordinatrice del Comitato scientifico di «Devotio». «Arte e lette-

ratura in dialogo con il sacro» è invece il titolo della tavola rotonda prevista per domenica 1 febbraio alle 15 nella Sala convegni di «Devotio». Un confronto sulle strategie per ridare spazio ad opere in grado di interpellare chi le ammira al quale parteciperanno don Paolo Allia, responsabile del Servizio per l'Apostolato biblico dell'Arcidiocesi di Milano, Francesco Tedeschi, docente di Storia dell'arte contemporanea della Cattolica di Milano, e padre Andrea Dall'Asta. Il dialogo sarà moderato da Claudia Manenti. Il programma culturale proseguirà lunedì 2 alle 10, ancora nella Sala convegni, con il convegno «Spazio liturgico: luogo della fede, bene culturale». Quattro le sessioni previste per confrontarsi sulle relazioni fra architettura e liturgia nell'epoca del virtuale, ma anche sui nuovi indirizzi liturgici ed i conseguenti adeguamenti architettonici. Sarà invece la docente di Restauro alla Sapienza di Roma Donatella Fiorani a tenere la «lectio magistralis» su «Restaurare le chiese: un impegno presente verso il passato e per il futuro» prevista per martedì 3 alle 10 in Sala convegni mentre, alle 15.30, il programma culturale di questa edizione di «Devotio» si concluderà con il «Confronto sulle comunità energetiche». «L'architettura

edificata dalla comunità cristiana come luogo della liturgia è, in tutti i secoli, immagine della volontà di imprimere nella materia i cardini della fede - afferma Claudia Manenti -. Ci si può chiedere come la proposta spirituale della «Buona Novella» possa essere declinata in termini spaziali per coinvolgere le nuove generazioni e quanti gravitano ai margini della comunità ancora non attratti dalla novità della risurrezione di Cristo. Legati al tema dello spazio liturgico verranno quindi trattati anche gli aspetti dell'arte sacra, del restauro e, per la prima volta, sarà dedicato ampio spazio al tema cruciale della musica liturgica». Due, inoltre, saranno le iniziative culturali che si svolgeranno fuori dal perimetro fieristico: sabato 31 alle 19.30 nel Museo d'arte «Lercaro» (via Riva di Reno, 57) si svolgerà l'evento «Sguardi sull'arte e sull'architettura» con gli interventi di Claudia Manenti e Giovanni Gardini, direttore del Museo Lercaro. Domenica 1 alle 21 nella Basilica di San Petronio spazio anche alla musica sacra con l'esibizione del coro a voci miste «Sibi Consoni» dell'Accademia Vocale di Genova, fondato e diretto da Roberta Paraninfo. Il loro repertorio spazierà da Palestrina e Gesualdo a Mendelssohn, Bruckner, Pizzetti, Merù, Durighello e Piovano.

Dal 31 gennaio al 3 febbraio nel Padiglione
18 della Fiera di Bologna si svolgerà
l'esposizione internazionale di prodotti
e servizi per il mondo religioso



Il logo della manifestazione



www.bo7.it

Domenica, 25 gennaio 2026 - Numero 4

Bologna

sette



Inserito di **Avenire**

Il programma culturale di «Devotio»

a pagina 3

Parla la mamma di san Carlo Acutis: «Guida alla fede»

a pagina 5

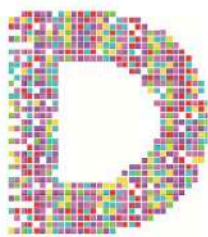
Pagine a cura del Centro di Comunicazione multimediale dell'Arcidiocesi di Bologna - Via Altabella, 6 Bologna
Tel 051.6480755 - 051.6480797;
Email: bo7@chiesadibologna.it; www.chiesadibologna.it

Abbonamento annuale (48 numeri): euro 60
Per sottoscrizioni numero verde 800820084
(lun-ven 9-12.30 e 14.30-17).
Per informazioni 051.6480777 (lun-ven 9-13 e 15-17.30)

Dal 31 gennaio al 3 febbraio nel Padiglione 18 della Fiera di Bologna si svolgerà l'esposizione internazionale di prodotti e servizi per il mondo religioso

A «Devotio» lo spazio liturgico

Un'ampia proposta culturale dedicata ad architettura, arte e musica sacra con il concerto in San Petronio



Il logo della manifestazione

DI MARCO PEDERZOLI

Da sabato prossimo e fino a martedì 3 febbraio in Fiera al Padiglione 18 tornerà «Devotio», l'esposizione internazionale di prodotti e servizi per il mondo religioso. Particolarmente ampia anche quest'anno la proposta culturale. «Spazio liturgico: luogo della fede, bene culturale» è il tema generale di questa edizione che verrà declinato nei quattro giorni di Fiera attraverso conferenze, tavole rotonde e mostre. Si inizia sabato 31 alle 17 con l'inaugurazione di «Oltre i percorsi», l'esposizione delle opere degli undici giovani artisti che hanno parteci-

pato ai «Percorsi di ravvicinamento» proposti dal Comitato scientifico di Devotio negli anni 2017, 2019, 2022 e 2024. A «Devotio» 2026 gli artisti, oltre all'opera presentata ai «Percorsi», esporranno anche altre creazioni non necessariamente a soggetto sacro, ma che testimoniano il personale cammino di ricerca ed elaborazione. La mostra è curata da Andrea Dall'Asta, direttore della Sezione Arte e Cinema della Fondazione «San Fedele», e Claudia Manenti, direttrice della Fondazione Centro studi per l'architettura sacra «Cardinale Giacomo Lercaro» e coordinatrice del Comitato scientifico di «Devotio». «Arte e lette-

ratura in dialogo con il sacro» è invece il titolo della tavola rotonda prevista per domenica 1 febbraio alle 15 nella Sala convegni di «Devotio». Un confronto sulle strategie per ricreare spazio ad opere in grado di interpellare chi le ammira al quale parteciperanno don Paolo Allasia, responsabile del Servizio per l'Apostolato biblico dell'Arcidiocesi di Milano, Francesco Tedeschi, docente di Storia dell'arte contemporanea della Cattolica di Milano, e padre Andrea Dall'Asta. Il dialogo sarà moderato da Claudia Manenti. Il programma culturale proseguirà lunedì 2 alle 10, ancora nella Sala convegni, con il convegno «Spa-

zio liturgico: luogo della fede, bene culturale». Quattro le sessioni previste per confrontarsi sulle relazioni fra architettura e liturgia nell'epoca del virtuale, ma anche sui nuovi indirizzi liturgici ed i conseguenti adeguamenti architettonici. Sarà invece la docente di Restauro alla Sapienza di Roma Donatella Fiorani a tenere la «lectio magistralis» su «Restaurare le chiese: un impegno presente verso il passato e per il futuro» prevista per martedì 3 alle 10 in Sala convegni mentre, alle 15.30, il programma culturale di questa edizione di «Devotio» si concluderà con il «Confronto sulle comunità energetiche». «L'architettura

edificata dalla comunità cristiana come luogo della liturgia è in tutti i secoli, immagine della volontà di imprimere nella materia i cardini della fede», afferma Claudia Manenti. «Ci si può chiedere come la proposta spirituale della «Buona Novella» possa essere declinata in termini spaziali per coinvolgere le nuove generazioni e quanti gravitano ai margini della comunità ancora non attratti dalla novità della risurrezione di Cristo. Legati al tema dello spazio liturgico verranno quindi trattati anche gli aspetti dell'arte sacra, del restauro e per la prima volta, sarà dedicato ampio spazio al tema cruciale della «musica liturgica». Due,

inoltre, saranno le iniziative culturali che si svolgeranno fuori dal perimetro fieristico: sabato 31 alle 19.30 nel Museo d'arte «Lercaro» (via Riva di Reno, 57) si svolgerà l'evento «Sguardi sull'arte e sull'architettura» con gli interventi di Claudia Manenti e Giovanni Gardini, direttore del Museo Lercaro. Domenica 1 alle 21 nella Basilica di San Petronio spazio anche alla musica sacra con l'esibizione del coro a voci miste «Sibi. Consoni» dell'Accademia Vocale di Genova, fondato e diretto da Roberto Paronino. Il loro repertorio spazia da Palestrina e Gesualdo a Mendelssohn, Bruckner, Pizzetti, Menck, Durighele e Piovano.

In Italia cresce il mercato degli articoli religiosi

Devotio: 3.300 aziende per un fatturato di 800 milioni. Sold-out per il salone internazionale sui prodotti devozionali, dal 31/1 al 3/2 a BolognaFiere con 229 espositori italiani e da altri 17 Paesi di tutto il mondo

Cresce il mercato dei prodotti religiosi in Italia, grazie anche all'effetto Giubileo. Le aziende italiane in questo settore sono infatti stimate intorno alle 3.300 (+10% rispetto al 2024), comprendendo produttori, distributori, artigiani, artisti e studi di progettazione. Il fatturato complessivo nel 2025, tra produzione e filiera, dovrebbe invece sfiorare gli 800 milioni di euro (+15%). In crescita anche l'export, che si avvantaggia del grande apprezzamento per i prodotti made in Italy. E' quanto segnala Devotio, l'unica fiera in Italia e la più grande nel mondo dedicata ai prodotti devozionali e ai servizi per il settore religioso, in vista della quinta edizione che si svolgerà nei giorni dal 31 gennaio al 3 febbraio prossimi a BolognaFiere. Anche quest'anno, la manifestazione ha fatto registrare il sold-out: su un'area espositiva di 15mila mq, saranno presenti 229 espositori provenienti dall'Italia e da altri 17 Paesi del mondo. Attesi migliaia di visitatori da quasi 50 Nazioni di tutti i continenti. Verranno presentati articoli religiosi e oggetti per il culto, come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia e arte sacra, oltre ad impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi e tecnologie per le chiese e abbigliamento per il clero. "L'evento del Giubileo ha sicuramente portato ad un aumento del numero delle aziende del settore religioso in Italia, soprattutto piccole e medie imprese, e alla crescita del fatturato complessivo", conferma Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza Devotio. "Non va dimenticato anche l'effetto positivo dell'elezione del nuovo Papa sul mercato degli articoli devozionali. Nella prossima edizione, Devotio riunirà nuovamente tutta la filiera del settore religioso, rappresentando la più importante occasione a livello internazionale per presentare le novità, trovare nuovi clienti, creare collaborazioni e rafforzare la propria identità, grazie anche alla ricchezza e alla qualità della proposta sia espositiva che culturale del nostro evento". Secondo Devotio, tra gli



articoli devozionali più richiesti vi sono sicuramente i rosari e i gioielli souvenir come braccialetti, medaglie e medagliette. Immane i crocifissi, realizzati in tutti i materiali, e le statue a tema religioso, anche stampate in 3D. Tra gli oggetti liturgici, sempre molto richiesti i calici, le teche e le casule. Anche il settore dell'arredamento liturgico è movimentato, con richieste di confessionali e panche, nonostante non siano tantissime le nuove chiese in costruzione. Per quanto riguarda l'export, in Europa i prodotti italiani sono distribuiti in tutti i grandi santuari (come Fatima, Lourdes, Santiago de Compostela, Czestochowa, Altötting, Mariazell e Medjugorje) e naturalmente nelle comunità ecclesiali dei Paesi di antica tradizione cristiana. Anche nel resto del mondo i prodotti made in Italy hanno una larga diffusione, come in Sud America (soprattutto Brasile e Messico), Stati Uniti, Africa (Nigeria e Costa d'Avorio) e Asia (Filippine e Corea del Sud).

Il programma culturale di Devotio 2026 prevede una decina di conferenze, workshop e tavole rotonde, che affronteranno temi come la chiesa spazio dell'ecclesia, arte e letteratura in dialogo con il sacro, il canto e la musica nella liturgia, il restauro delle chiese e delle campane e il diritto ecclesiastico italiano. Si svolgeranno anche alcune mostre ed eventi in



città a Bologna. La fiera ha ricevuto i patrocinii da Dicastero per la Cultura e l'Educazione, Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana, Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana, Chiesa di Bologna, FACI-Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia, FIUDAC/S-Federazione italiana tra le Unioni Diocesane Addetti al Culto, Associazione Musei Ecclesiastici Italiani. Il comitato scientifico è coordinato da Claudia Manenti, direttrice del Centro Studi per l'architettura sacra "Cardinale Giacomo Lercaro". Partner della manifestazione sono inoltre Fondazione Culturale San Fedele e Provincia Italiana Pie Discepoli del Divin Maestro. Digital partner è il Marketplace Ereligio.com, mentre media partner sono Edizioni San Paolo, Emil Edizioni (D'A) e Chiesa Oggi. Ulteriori informazioni su www.devotio.it.

Devotio, fiera a servizio della Chiesa

L'esposizione aperta al pubblico dal 31 gennaio al 3 febbraio negli spazi di BolognaFiere

Dal 31 gennaio al 3 febbraio BolognaFiere ospiterà la quinta edizione di Devotio – Esposizione internazionale di prodotti e servizi per il mondo religioso, l'unica manifestazione fieristica in Italia interamente dedicata a questo settore e la più grande a livello mondiale. Sono attesi oltre 3.000 visitatori da circa 50 Paesi e 229 espositori provenienti da 18 nazioni, a conferma di un appuntamento ormai consolidato nel panorama internazionale.

Devotio riunisce il meglio della produzione italiana e internazionale di articoli religiosi, arredi e paramenti sacri, statue, vetrate e mosaici, campane, incensi e candele, fino alle più recenti tecnologie per l'edilizia di culto: illuminazione, riscaldamento, amplificazione, sistemi di donazione e servizi per le comunità ecclesiali. Accanto all'area espositiva, la manifestazione propone quattro giorni di incontri, seminari, mostre e laboratori dedicati ad architettura, liturgia, arte sacra e gestione degli edifici religiosi.

Il tema culturale dell'edizione 2026, "Spazio liturgico: luogo della fede, bene culturale", attraversa l'intero programma ed è al centro dell'incontro principale di lunedì 2 febbraio, con un confronto tra liturgisti e architetti sul rapporto tra architettura e liturgia, sull'uso degli spazi sacri e sulle sfide poste

dalla contemporaneità, compresi i possibili utilizzi extra-liturgici.

Il calendario prevede inoltre tavole rotonde su musei, archivi e biblioteche ecclesiastiche, sul dialogo tra arte, letteratura e sacro, e sulla musica liturgica, con una sessione dedicata a "Quale musica per la liturgia oggi". Martedì 3 febbraio l'attenzione si sposta sugli aspetti tecnici: restauro delle chiese, comunità energetiche e gestione sostenibile degli edifici di culto.

Ampio spazio è riservato anche all'arte contemporanea, con mostre e percorsi espositivi, oltre a eventi "fuori salone" che coinvolgono la città di Bologna, tra visite guidate e concerti di musica sacra. Completano il programma workshop tematici, il conferimento dei Devotio Awards e numerose occasioni di confronto tra operatori del settore.

Devotio 2026 si conferma così non solo come vetrina commerciale, ma come luogo di dialogo tra Chiesa, cultura e innovazione, capace di mettere in relazione tradizione e futuro, spiritualità e tecnica. Una fiera pensata per chi opera quotidianamente nelle comunità ecclesiali e per chi progetta, custodisce e anima gli spazi della fede nel mondo contemporaneo.



Mosaico

a cura di *Ezio Bérard*

▪ Nella mattinata di venerdì 23 gennaio, papa Leone XIV ha ricevuto in Udienza, nel Palazzo Apostolico Vaticano, le Loro Altezze Reali il Granduca Guillaume V e la Granduchessa Stéphanie di Lussemburgo, i quali si sono successivamente incontrati con Sua Eminenza il Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato di Sua Santità, accompagnato da Sua Eccellenza Mons. Paul Richard Gallagher, Segretario per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali. "Nel corso dei cordiali colloqui in Segreteria di Stato - si legge nel comunicato della Santa Sede - ci si è soffermati sulle buone relazioni bilaterali esistenti e sui rapporti tra la Chiesa e lo Stato, e si è fatto cenno a temi di comune interesse, quali la coesione sociale, l'educazione dei giovani e la salvaguardia della dignità della vita e della persona umana". Inoltre vi è stato uno scambio di opinioni su temi attinenti all'attualità internazionale, con speciale attenzione al contesto europeo.

▪ A fine febbraio la Conferenza Episcopale Tedesca (CET) avrà un nuovo presidente. Dopo sei anni di mandato, l'attuale guida dei presuli della Germania, il vescovo di Limburgo, monsignor Georg Bätzing, ha infatti annunciato che non si ricandiderà per una seconda volta. Sebbene lo Statuto della CET consenta che il mandato standard di

sei anni sia rinnovabile per, al massimo, altri sei. La decisione deve essere maturata nelle ultimissime settimane, poiché ancora in dicembre il presule non escludeva la candidatura ad un secondo mandato. Quando dunque i vescovi tedeschi si riuniranno nella città di Würzburg, dal 23 al 26 febbraio, per la plenaria di inizio anno, dovranno necessariamente eleggere un nuovo presidente. Monsignor Bätzing ha informato i vescovi della sua decisione tramite una lettera, citata in un comunicato della CET diffuso nei giorni scorsi. Ai fratelli nell'Episcopato, il presule chiarisce di aver preso questa decisione meditatamente, «dopo averci riflettuto a lungo e aver consultato altre persone». Ammette di essere «onorato» per aver svolto questo servizio «in tempi davvero difficili», che al contempo, però, «aprono nuovi spazi di manovra».

▪ Torna "Devotio 2026", la quinta edizione della più grande fiera nel mondo e l'unica in Italia sui prodotti devozionali e i servizi per il settore religioso, che si svolgerà nei giorni dal 31 gennaio al 3 febbraio 2026 a BolognaFiere. Questa manifestazione, a cui sono attesi 229 espositori provenienti dall'Italia e da altri 17 Paesi, prevede infatti un ricco programma culturale sul tema "Spazio liturgico: luogo della fede, bene culturale", che vedrà una serie di manifestazioni con la partecipazione di sacerdoti, religiose, docenti ed esperti. La Fiera ospiterà migliaia di prodotti devozionali,

oggetti per il culto, arredi e tecnologie per la chiesa, come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia, arte sacra, impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi per le chiese e abbigliamento per il clero. Intenso anche il programma culturale che prevede una decina di conferenze, workshop, tavole rotonde, mostre ed eventi che si svolgeranno a Bologna città. "Devotio 2026" ha ricevuto i patrocinii da: Dicastero per la Cultura e l'Educazione, Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana, Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana, Chiesa di Bologna, FACI-Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia, FIUDAC/S-Federazione italiana tra le Unioni Diocesane Addetti al Culto, Associazione Musei Ecclesiastici Italiani.

▪ Mezzo milione di visitatori. È il bilancio delle Pinacoteca Ambrosiana per il 2025. Un vero record: «Frutto di una gestione della "cultura" manageriale ed inclusiva non elitaria ed autoreferenziale. Una gestione che si basa su pilastri fondamentali: preservare, valorizzare, innovare e comunicare, sempre all'insegna della sostenibilità finanziaria, culturale e sociale» dice Antonello Grimaldi Segretario Generale della Veneranda Biblioteca Ambrosiana. La Pinacote-

ca Ambrosiana ha saputo conquistare nuovi visitatori grazie a mostre contemporanee come la mostra di Pietro Terzini ma anche al riallestimento espositivo e multimediale della sala 7, dedicata ai pittori Fiamminghi. Il percorso espositivo della Pinacoteca sta accogliendo adesso la mostra diffusa di Nicola Samori "Classical Collapse", senza dimenticare la mostra di Filippo Sorcinelli, stilista noto per aver vestito gli ultimi tre Papi e il dialogo tra la canestra di Jago e la Canestra del Caravaggio. Nell'ambi-

to del progetto "Milano e Leonardo", realizzato dal Comune di Milano e finanziato dal Ministero del Turismo, l'Ambrosiana mette in mostra, a rotazione da marzo a ottobre, presso il Padiglione Italia Expo 2025 Osaka-Giappone, quattro disegni del Codice Atlantico di Leonardo Da Vinci. Un'ulteriore straordinaria opportunità per esportare nel mondo le meraviglie di Leonardo da Vinci. Nel 2026 arriverà "Sidival Fila", un frate francescano e artista che fonda la sua ricerca partendo dai mate-

riali in disuso. In primavera, in collaborazione con la Fondazione Rava, nella sala del Foro Romano, si terrà la mostra "Remake". Ragazzi di alcuni penitenziari italiani e donne del carcere della Giudecca di Venezia realizzeranno dei disegni ispirati al Cartone di Raffaello, che verranno assemblati e cuciti in un'opera delle dimensioni reali del cartone rinascimentale



■ Un particolare della Pinacoteca Ambrosiana



■ Papa Leone XIV con il Granduca Guillaume V e la Granduchessa Stéphanie di Lussemburgo



Il vescovo di Limburgo Georg Bätzing



12Porte

48,3K iscritti

5 febbraio 2026



«Devotio» 2026, un bilancio della 5ª edizione



«Devotio» 2026, un bilancio della 5ª edizione

«Devotio», la proposta culturale

Ha preso il via ieri nel Padiglione 18 della Fiera di Bologna la 5ª edizione di «Devotio», l'esposizione internazionale di prodotti e servizi per il modo religioso. Con l'apertura dei cancelli è iniziata anche l'ampia proposta culturale che, sin dall'esordio, accompagna l'iniziativa di edizione in edizione. Quest'anno è «Spazio liturgico: luogo della fede, bene culturale» il filo rosso che lega i tanti appuntamenti culturali di «Devotio» 2026, che proseguiranno oggi alle 15 con la tavola rotonda «Arte e letteratura in dialogo con il sacro» ospitata nella Sala convegni. Si tratta di un confronto sulle strategie per ridare spazio ad opere in grado di interpellare chi le ammira al quale parteciperanno don Paolo Alliata, responsabile del Servizio per l'Apostolato biblico dell'Arcidiocesi di Milano, Francesco Tedeschi, docente di Storia dell'arte contemporanea della Cattolica di Milano, e padre Andrea Dall'Asta, direttore della Sezione arte e cinema della Fondazione «San Fedele». Il dialogo sarà moderato da Claudia Manenti, coordinatrice del Comitato scientifico di «Devotio». Il programma culturale proseguirà domani alle 10, ancora nella Sala convegni, con «Spazio liturgico:

luogo della fede, bene culturale». Quattro le sessioni previste per confrontarsi sulle relazioni fra architettura e liturgia nell'epoca del virtuale, ma anche sui nuovi indirizzi liturgici ed i conseguenti adeguamenti architettonici. Sarà invece la docente di Restauro alla Sapienza di Roma, Donatella Fiorani, a tenere la «lectio magistralis» su «Restaurare le chiese: un impegno presente verso il passato e per il futuro» prevista per martedì 3 alle 10 in Sala convegni mentre, alle 15.30, il programma culturale di questa edizione di «Devotio» si concluderà con il «Confronto sulle comunità energetiche». Il programma completo è disponibile sul sito devotio.it.



Un convegno delle ultime edizioni

La fiera

Candelieri elettronici, statue 3D e le app per gestire le offerte

La tecnologia sposa la religione

Le novità di Devotio, i protagonisti sono il beato Carlo Acutis e Leone XIV

di **Giorgio Pirani**

Candelieri elettronici e app per gestire le offerte, ma anche visite con la realtà virtuale per esplorare chiese, santuari e patrimoni artistici difficilmente accessibili. La Chiesa si apre alla tecnologia nell'edizione 2026 di Devotio, la fiera internazionale dedicata ai prodotti e ai servizi per il mondo religioso che si tiene dal 31 gennaio al 3 febbraio nel padiglione 18 di BolognaFiere.

Oltre alla produzione italiana e internazionale di articoli religiosi — dai paramenti agli arredi sacri, dall'abbigliamento per il clero fino ai prodotti consumabili come ostie e vino da Messa — la sesta edizione di Devotio fa dialogare sempre più da vicino tecnologia e spiritualità. La fiera si estende su un'area espositiva di 15 mila mq e sono presenti 229 espositori provenienti dall'Italia e da altri 17 Paesi del mondo. Un settore, quello dei prodotti religiosi realizzati in Italia, che ha visto un'impennata del fatturato nel 2025. Secondo i dati di Devotio, le aziende italiane in questo settore sono infatti stimate intorno alle 3.300 (+10% rispetto al 2024), con un fatturato, tra produzione e filiera, che dovrebbe invece sfiorare gli 800 milioni

di euro (+15%).

«L'anno del Giubileo, che ha visto anche la canonizzazione di Carlo Acutis, e l'elezione di Leone XIV hanno favorito un'ulteriore crescita del mercato dei prodotti religiosi», dice Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società organizzatrice. Proprio Acutis e Prevost sono i protagonisti della fiera; i loro volti si trovano in gadget, tazze e spille, ma anche statue in marmo, sculture in legno e addobbi eucaristici. Tra le novità di quest'anno c'è il candeliero elettronico, realizzato da Lumada, azienda slovena specializzata nella produzione di candele senza fiamma. «Si può donare anche da remoto e collegare a un totem che accetta pure il Pos, una persona sceglie l'offerta e decide quante candele illuminare — ci racconta Vanessa, allo stand —. È il momento giusto per implementare questo tipo di tecnologia, per il fatto che la gente comincia a non avere più contante».

Tra le proposte più avanzate non mancano le applicazioni hi-tech per la tutela e la diffusione dell'arte sacra. Dalla scansione tridimensionale di opere e manufatti alla stampa 3D ad altissima defi-

nizione, statue, crocifissi e capolavori della devozione popolare possono oggi essere riprodotti sia in scala reale — da usare per pellegrinaggi o mostre — sia in formato ridotto, trasformandosi in oggetti devozionali o ricordi per i visitatori. È il caso di Lorenfa srl, azienda romana specializzata in statue e riproduzioni museali. «Partendo dalle scansioni 3D creiamo uno stampo e iniziamo la produzione; in questo modo i dettagli sono perfetti e c'è coerenza totale con l'originale», ci spiega Vittorio, uno dei ragazzi presenti allo stand. Un esempio è la statua della Pietà di Michelangelo: «Lavoriamo da tanti anni con il Vaticano e si lamentavano che le Pietà che si trovavano in giro erano sempre molto diverse dall'originale. Abbiamo avuto l'onore di fare la scansione originale della statua, quindi quella che vedete qua è la sua replica perfetta, solo in scala più piccola».

Infine, anche la realtà virtuale entra nel mondo della spiritualità. Nello stand di Anima Campania e 3DRAP, due realtà campane specializzate la prima nella fusione tra scultura tradizionale e tecnologie digitali, la seconda nella stampa 3D industriale, è possibile utilizzare un visore in

realtà virtuale, attraverso il quale i visitatori potranno esplorare modelli sacri 3D e osservare le opere da qualsiasi angolazione, come all'interno di un museo digitale. E tra gli stand di Devotio spunta anche una bandiera LGBTQIA+, nello spazio riservato ad «Adria Bandiere» di Cesenatico: «Cerchiamo di essere inclusivi, dalla parte di

tutti. Per ora nessuno si è lamentato, anzi ci hanno fatto diversi complimenti», racconta Vittoria, rappresentante commerciale dell'azienda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comparto in crescita

Le aziende italiane sono 3.300, +10% e il fatturato sfiora gli 800 milioni, +15% sul 2024

La bandiera Lgbtqia+

Si trova in uno stand: «Cerchiamo di essere inclusivi, nessuno si è lamentato per ora»



Oggetti sacri Sono 229 gli espositori che partecipano alla fiera internazionale Devotio fino al 3 febbraio a BolognaFiere (foto Calamosca/LaPresse)

Con Ripa e Lubinski fede e arte si fondono nell'eccellenza artigiana

ALTIDONA

Fede, arte e identità personali, si fondono nell'eccellenza artigiana e imprenditoriale del territorio Fermano, presente alla prestigiosa fiera internazionale 'Devotio', una delle più grandi manifestazioni al mondo dedicate ai prodotti e ai servizi per il settore religioso, in corso negli spazi di BolognaFiere. Protagonisti sono infatti Massimo Ripa, maestro artigiano orafo di Altidona ed Elisa Lubinski, imprenditrice con sede a Fermo: due realtà diverse ma unite da una profonda ricerca simbolica e culturale declinata nel gioiello contemporaneo. Ripa, titolare del brand Jouayoux, presenta a 'Devotio' la linea 'Mutatuo', frutto di studi storici e iconografici sugli antichi segni devozionali legati al pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto. Ripa ha ripreso gli antichi marcatori simbolici utilizzati dai pellegrini che giungevano a Loreto tra Medioevo ed età moderna (validi come segni impressi sulla pelle o riprodotti su carta come testimonianza di fede, protezione e voto) creando fedelmente immagini sacre (quali croci e monogrammi mariani) trasformandole in raffinati gioielli. Simboli di profondissima intimità che hanno dato vita ad una collezione che unisce memoria storica, fede e design. Accanto alla linea Mutatuo, l'orafo espone anche gioielli ex vo-

to, ciondoli e cuori sacri, riletti con sensibilità contemporanea. Con lui espone Elisa Lubinski, titolare del brand Labile, realtà imprenditoriale con radici a Fermo e una presenza consolidata anche a Milano. Labile propone gioielli realizzati dallo stesso Ripa, ispirati al simbolo della 'Stella' della 'Madre' e dei 'Santi'. Il nome stesso del brand, nasce come un concetto aperto, privo di confini rigidi, capace di evocare qualcosa di fluido e in continua trasformazione. La presenza dei due espositori fermani a Devotio rappresenta non solo un riconoscimento di prestigio, ma anche una vetrina internazionale per un territorio che continua a distinguersi per qualità artigianale, ricerca e capacità di innovare nel solco della tradizione.

Paola Pieragostini



Con Ripa e Lubinski fede e arte si fondono nell'eccellenza artigiana

ALTIDONA

Fede, arte e identità personali, si fondono nell'eccellenza artigiana e imprenditoriale del territorio Fermano, presente alla prestigiosa fiera internazionale 'Devotio', una delle più grandi manifestazioni al mondo dedicate ai prodotti e ai servizi per il settore religioso, in corso negli spazi di BolognaFiere. Protagonisti sono infatti Massimo Ripa, maestro artigiano orafo di Altidona ed Elisa Lubinski, imprenditrice con sede a Fermo: due realtà diverse ma unite da una profonda ricerca simbolica e culturale declinata nel gioiello contemporaneo. Ripa, titolare del brand Jouayoux, presenta a 'Devotio' la linea 'Mutatuo', frutto di studi storici e iconografici sugli antichi segni devozionali legati al pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto. Ripa ha ripreso gli antichi marcatori simbolici utilizzati dai pellegrini che giungevano a Loreto tra Medioevo ed età moderna (validi come segni impressi sulla pelle o riprodotti su carta come testimonianza di fede, protezione e voto) creando fedelmente immagini sacre (quali croci e monogrammi mariani) trasformandole in raffinati gioielli. Simboli di profondissima intimità che hanno dato vita ad una collezione che unisce memoria storica, fede e design. Accanto alla linea Mutatuo, l'orafo espone anche gioielli ex vo-

to, ciondoli e cuori sacri, riletti con sensibilità contemporanea. Con lui espone Elisa Lubinski, titolare del brand Labile, realtà imprenditoriale con radici a Fermo e una presenza consolidata anche a Milano. Labile propone gioielli realizzati dallo stesso Ripa, ispirati al simbolo della 'Stella' della 'Madre' e dei 'Santi'. Il nome stesso del brand, nasce come un concetto aperto, privo di confini rigidi, capace di evocare qualcosa di fluido e in continua trasformazione. La presenza dei due espositori fermani a Devotio rappresenta non solo un riconoscimento di prestigio, ma anche una vetrina internazionale per un territorio che continua a distinguersi per qualità artigianale, ricerca e capacità di innovare nel solco della tradizione.

Paola Pieragostini



«Devotio» 2026, un bilancio della 5^a edizione

DI MARCO PEDERZOLI

È tempo di bilanci per «Devotio», l'esposizione internazionale di prodotti e servizi per il mondo religioso svoltasi dal 31 gennaio al 3 febbraio nel Padiglione 18 della Fiera di Bologna. Ed i numeri parlano di un +20% di visitatori rispetto alla precedente edizione, quella del 2024. Sono stati infatti in cinquemila a visitare l'esposizione ed i suoi oltre duecento stand, dei quali 17 provenienti da nazioni estere. La 5^a edizione di «Devotio» è stata visitata da rappresentanti di oltre 50 paesi del mondo in rappresentanza di tutti i Continenti e la partecipazione dei «buyer» esteri ha fatto

registrare un +35%. Ampissima, anche quest'anno, l'offerta di articoli religiosi e vasi sacri, ma anche di impianti audio, di illuminazione e riscaldamento presenti in fiera. Una testimonianza di fede, arte, tradizione ed innovazione a servizio del culto e della liturgia che rappresentano anche un indotto significativo e posti di lavoro. «In questa quinta edizione - afferma Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza la fiera «Devotio» - si è confermata la manifestazione "b2b" di riferimento del settore religioso nel panorama mondiale, facendo registrare

In aumento il numero dei visitatori e quello degli espositori stranieri, oltre che le proposte culturali curate dal Comitato scientifico

un notevole successo, sia per il numero degli espositori che per la crescente partecipazione di "buyer" e operatori da tutti i continenti. Grande interesse ha suscitato il programma culturale proposto dal nostro Comitato scientifico, che si è articolato su diverse conferenze e mostre, e in particolare i nuovi appuntamenti dedicati al settore della musica sacra.

Inizieremo presto a lavorare alla prossima edizione, precisa per il 2028, con l'obiettivo di continuare a far crescere la nostra manifestazione e di dare sempre maggiore visibilità ai prodotti made in Italy e alle produzioni d'eccellenza a livello internazionale, anche avviando nuove iniziative e stringendo relazioni con altri partner del settore religioso». A connotare «Devotio» sin dalla prima edizione è anche il programma culturale, sempre in crescita ed espansione come gli altri numeri dell'esposizione. Quest'anno è stato «Spazio liturgico: luogo della fede, bene culturale» il tema cardine di questa 5^a edizione connotato da eventi,

workshop e ben sei convegni istituzionali. «Abbiamo pensato che fosse necessario domandarsi cosa sia la Chiesa - spiega Claudia Manenti, direttrice del Centro studi per l'Architettura sacra della Fondazione «Cardinale Giacomo Lercaro» e coordinatrice del Comitato scientifico di «Devotio» - intesa come edificio che accoglie la comunità che celebra. Talvolta questi edifici, anche molto antichi e di grande pregio, vengono utilizzati per iniziative di tipo culturale. È dunque fondamentale chiedersi quale sia il giusto punto di equilibrio tra la valorizzazione liturgica di un luogo e gli altri possibili utilizzi».



«Devotio» 2026

IL SETTORE

Crescono le vendite di articoli religiosi

Alla fiera Devotio di Bologna ha sfilato il meglio della produzione artigianale italiana per i luoghi di culto

CHIARA PAZZAGLIA
Bologna

A Bologna è tornata quest'anno, tra fine gennaio e inizio febbraio, Devotio, la più grande fiera internazionale dedicata ai prodotti devozionali e ai servizi per il mondo religioso. A questa quinta edizione hanno partecipato 229 espositori, provenienti dall'Italia e da altri 17 Paesi. «Abbiamo assistito a una crescita significativa - spiega Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza Devotio - Oltre ai 58 espositori internazionali, sono tanti i visitatori provenienti dall'estero. Vengono perché apprezzano molto la qualità dei prodotti Made in Italy e la sapienza artigiana delle nostre aziende».

Nell'esposizione, infatti, non trova spazio il merchandising dozzinale e di bassa qualità, ma solo la manifattura, molta della quale artigiana: «Da un lato, il nostro Paese è ancora simbolo di qualità dei prodotti, di attenzione alle mate-



Le imprese sono circa 3.300 con un fatturato che, con un aumento del 10%, arriva a sfiorare gli 800 milioni di euro

Gli espositori della fiera Devotio

rie prime, all'estetica, ai dettagli, all'originalità che non scade mai nel kitsch - dice Zattini -. Dall'altra, senz'altro la vicinanza del Vaticano regala autorevolezza al nostro Paese in materia religiosa». Si può stilare anche una classifica dei gadget più ricercati: «Vanno per la maggiore Papa Leone XIV e Carlo Acutis», un po' per l'effetto novità, un po' perché non sono ancora inflazionati. Niente di

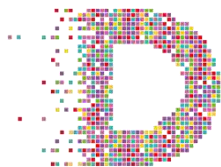
eccessivamente estroso o di originale a tutti i costi: sempre nel rispetto della sacralità, con gusto.

Grazie anche all'effetto Giubileo, le aziende italiane che operano in questo settore sono oggi circa 3.300 (+10% rispetto al 2024). Il fatturato complessivo nel 2025, tra produzione e filiera, sfiora gli 800 milioni di euro (+15%). In crescita anche l'export, conferma Zattini: i pro-

dotti italiani sono distribuiti in tutti i grandi santuari europei, ma anche in Sud America (soprattutto Brasile e Messico), Stati Uniti, Africa (Nigeria e Costa d'Avorio) e Asia (Filippine e Corea del Sud). Insomma, in un tempo in cui minimalismo e pauperismo sembrano prendere il sopravvento tra i fedeli, a Devotio scopriamo che non è proprio così: ancora oggi la bellezza dei luoghi di culto, della liturgia e dei riti ricopre un ruolo determinante nella spiritualità contemporanea, forse più all'estero che in Italia, dove siamo considerati tuttora maestri di bellezza.

C'è spazio anche per la tecnologia e per progettare il futuro, con sistemi sempre più avanzati e digitalizzati per gestire aspetti vari quali l'illuminazione delle chiese, le acquasantiere o le elemosine. Un amalgama di tradizione e innovazione che si respira in ogni stand, tra i quali la soddisfazione degli espositori è stata palpabile.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA



DEVOTIO

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI PRODOTTI
E SERVIZI PER IL MONDO RELIGIOSO
INTERNATIONAL RELIGIOUS PRODUCTS
AND SERVICES EXHIBITION

Agenzie Online

Il Giubileo spinge il mercato dei gadget religiosi

A Bologna si terrà in gennaio la fiera degli oggetti devozionali



L'anno del Giubileo, la scomparsa di Papa Francesco e l'elezione di Leone XIV hanno dato una spinta importante al mercato degli articoli religiosi in Italia.

Milioni di pellegrini e devoti hanno potuto scegliere tra un'ampia proposta di articoli devozionali, gadget e souvenir.

E' quanto segnala "Devotio 2026", quinta edizione della fiera sui prodotti e i servizi per il settore religioso, che si svolgerà nei giorni dal 31 gennaio al 3 febbraio 2026 a BolognaFiere.

"Mancano ormai due mesi alla conclusione del Giubileo e il bilancio del settore degli articoli religiosi è in crescita, anche per la coincidenza con gli eventi relativi ai due pontefici", conferma Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service e organizzatrice della manifestazione. "Da sempre, i prodotti devozionali made in Italy sono molto apprezzati in tutto il mondo, in particolare in Europa, America Latina e nei Paesi cattolici di Asia e Africa".

Uno dei gadget per l'Anno Santo che ha riscosso successo è stato il "kit del Pellegrino", uno zainetto contenente un cappello, una borraccia, un rosario, spillette e altri gadget, tutti con il marchio ufficiale del Giubileo. Segnali positivi anche per i paramenti per la liturgia, l'oggettistica sacra e i libretti per la preghiera, oltre a quadretti, devozionali e santini. A fine aprile, grande è stata la richiesta di ricordini su Papa Francesco, in occasione della sua scomparsa e dei funerali in piazza San Pietro. Dal mese di maggio, è poi esplosa in tutto il mondo la domanda di prodotti dedicati a Leone XIV.

"Inizialmente, sono arrivati sul mercato articoli privi della licenza del Vaticano per l'utilizzo dell'immagine del nuovo pontefice", spiega Zattini, "ma ora sono finalmente disponibili devozionali e souvenir ufficiali".

Devotio vedrà la presenza di oltre 200 espositori, provenienti dall'Italia e da altri 18 Paesi, che presenteranno prodotti devozionali, oggetti per il culto, arredamenti e tecnologie per la chiesa, come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia, arte sacra, impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi per le chiese e abbigliamento per il clero.

Con il Giubileo e l'elezione di Papa Leone XIV 'boom' degli articoli religiosi in Italia

La scomparsa di Papa Francesco e l'elezione del nuovo pontefice hanno alimentato un forte interesse per rosari, gadget e oggetti sacri. In questo scenario di rinascita del settore, Bologna si prepara ad accogliere Devotio 2026, la principale fiera mondiale dedicata al mondo del sacro e alle sue nuove tendenze



AGI - L'anno del **Giubileo**, la scomparsa di **Papa Francesco** e l'elezione di **Leone XIV** hanno dato una spinta importante al mercato degli articoli religiosi in Italia. Milioni di pellegrini e devoti hanno potuto scegliere tra un'ampia proposta di articoli devozionali, gadget e souvenir. È quanto segnala "Devotio 2026", quinta edizione della più grande fiera nel mondo e l'unica in Italia sui prodotti e i servizi per il settore religioso, che si svolgerà nei giorni dal 31 gennaio al 3 febbraio 2026 a BolognaFiere.

"Mancano ormai due mesi alla conclusione del Giubileo e il bilancio del settore degli articoli religiosi è in crescita, anche per la coincidenza con gli eventi relativi ai due Pontefici", conferma Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service e organizzatrice della manifestazione. "Da sempre, i prodotti devozionali made in Italy sono molto apprezzati in tutto il mondo, in particolare in Europa, America Latina e nei Paesi cattolici di Asia e Africa".

Uno dei **gadget** per l'**Anno Santo** che ha riscosso successo è stato certamente il "**kit del Pellegrino**", un pratico zainetto contenente un cappello, una borraccia, un rosario, spillette e altri gadget, tutti rigorosamente con il marchio ufficiale del Giubileo.

Domanda in crescita per prodotti sacri e papali

Segnali positivi anche per i **paramenti** per la liturgia, l'oggettistica sacra e i libretti per la preghiera, oltre a quadretti, devozionali e santini. A fine aprile, grande è stata la richiesta di ricordini su Papa Francesco, in occasione della sua scomparsa e dei funerali in piazza San Pietro. Dal mese di maggio, è poi esplosa in tutto il mondo la domanda di prodotti dedicati a Leone XIV.

"Inizialmente, sono arrivati sul mercato articoli privi della licenza del Vaticano per l'utilizzo dell'immagine del nuovo pontefice", spiega Zattini, "ma ora sono finalmente disponibili devozionali e souvenir ufficiali".

Devotio 2026: la fiera internazionale del sacro a Bologna

Devotio 2026 si svolgerà, per la prima volta, in un unico grande padiglione (da circa 15 mila mq) a **BolognaFiere**. A oggi, è confermata la presenza di oltre **200 espositori**, provenienti dall'Italia e da altri 18 Paesi che presenteranno migliaia di prodotti devozionali, oggetti per il culto, arredamenti e tecnologie per la chiesa, come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia, arte sacra, impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi per le chiese e abbigliamento per il clero. Nel corso della fiera, si svolgerà anche un articolato programma culturale sul tema "Spazio liturgico: luogo della fede, bene culturale" ma anche tavole rotonde, convegni, workshop degli espositori, mostre e anche eventi in città, che affronteranno temi come l'arte sacra, l'architettura, la liturgia, il restauro e la musica liturgica.



CHIESA: GIUBILEO E LEONE XIV SPINGONO IL MERCATO DEGLI ARTICOLI RELIGIOSI

Devotio: successo per il kit del pellegrino, in arrivo i gadget sul Papa

L'anno del Giubileo, la scomparsa di papa Francesco e l'elezione di Leone XIV hanno dato una spinta importante al mercato degli articoli religiosi in Italia. Milioni di pellegrini e devoti hanno potuto scegliere tra un'ampia proposta di articoli devozionali, gadget e souvenir, anche se le presenze per l'Anno Santo sono state inferiori alle previsioni e i risultati di vendita non hanno premiato tutti gli articoli realizzati su licenza ufficiale del Vaticano. E' quanto segnala "Devotio 2026", quinta edizione della più grande fiera nel mondo e l'unica in Italia sui prodotti e i servizi per il settore religioso, che si svolgerà nei giorni dal 31 gennaio al 3 febbraio 2026 a BolognaFiere. "Mancano ormai due mesi alla conclusione del Giubileo e il bilancio del settore degli articoli religiosi è in crescita, anche per la coincidenza con gli eventi relativi ai due pontefici", conferma Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service e organizzatrice della manifestazione. "Da sempre, i prodotti devozionali made in Italy sono molto apprezzati in tutto il mondo, in particolare in Europa, America Latina e nei Paesi cattolici di Asia e Africa".

Uno dei gadget per l'Anno Santo che ha riscosso successo è stato certamente il "kit del Pellegrino", un pratico zainetto contenente un cappello, una borraccia, un rosario, spille e altri gadget, tutti rigorosamente con il marchio ufficiale del Giubileo. Segnali positivi anche per i paramenti per la liturgia, l'oggettistica sacra e i libretti per la preghiera, oltre a quadretti, devozionali e santini. A fine aprile, grande è stata la richiesta di ricordini su papa Francesco, in occasione della sua scomparsa e dei funerali in piazza San Pietro. Dal mese di maggio, è poi esplosa in tutto il mondo la domanda di prodotti dedicati a Leone XIV. "Inizialmente, sono arrivati sul mercato articoli privi della licenza del Vaticano per l'utilizzo dell'immagine del nuovo pontefice", spiega Zattini, "ma ora sono finalmente disponibili devozionali e souvenir ufficiali. Durante la prossima edizione di Devotio, presenteremo al mercato mondiale tutte le ultime novità: in particolare, sarà interessante verificare la risposta del mercato Usa all'arrivo dei prodotti dedicati al primo papa statunitense".

"Devotio 2026" si svolgerà, per la prima volta, in un unico grande padiglione (da circa 15mila mq) a BolognaFiere. Ad oggi, è confermata la presenza di oltre 200 espositori, provenienti dall'Italia e da altri 18 Paesi, che presenteranno migliaia di prodotti devozionali, oggetti per il culto, arredamenti e tecnologie per la chiesa, come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia, arte sacra, impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi per le chiese e abbigliamento per il clero. Nel corso della fiera, si svolgerà anche un articolato programma culturale sul tema "Spazio liturgico: luogo della fede, bene culturale", curato dal Comitato scientifico della manifestazione in collaborazione con la Fondazione Centro Studi per l'architettura sacra "Cardinale Giacomo Lercaro". Previsto un ricco calendario di iniziative, con tavole rotonde, convegni, workshop degli espositori, mostre e anche eventi in città, che affronteranno temi come l'arte sacra, l'architettura, la liturgia, il restauro e la musica liturgica.

"Devotio 2026" è organizzata da Conference Service e ha ricevuto i patrocinii da Dicastero per la Cultura e l'Educazione, Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana, Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana, Chiesa di Bologna, FACI-Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia, FIUDAC/S-Federazione italiana tra le Unioni Diocesane Addetti al Culto, Associazione Musei Ecclesiastici Italiani. Il comitato scientifico è coordinato da Claudia Manenti, direttrice del Centro Studi per l'architettura sacra "Cardinale Giacomo Lercaro". Partner della manifestazione sono inoltre Fondazione Culturale San Fedele e Provincia Italiana Pie Discepoli del Divin Maestro. Digital partner è il Marketplace Ereligio.com, mentre media partner sono Edizioni San Paolo, Emil Edizioni (D'A, Bomboniera) e Chiesa Oggi. Ulteriori informazioni su www.devotio.it.

CHIESA: GIUBILEO E LEONE XIV SPINGONO IL MERCATO DEGLI ARTICOLI RELIGIOSI

L'anno del Giubileo, la scomparsa di papa Francesco e l'elezione di Leone XIV hanno dato una spinta importante al mercato degli articoli religiosi in Italia. Milioni di pellegrini e devoti hanno potuto scegliere tra un'ampia proposta di articoli devozionali, gadget e souvenir, anche se le presenze per l'Anno Santo sono state inferiori alle previsioni e i risultati di vendita non hanno premiato tutti gli articoli realizzati su licenza ufficiale del Vaticano. E' quanto segnala "Devotio 2026", quinta edizione della più grande fiera nel mondo e l'unica in Italia sui prodotti e i servizi per il settore religioso, che si svolgerà nei giorni dal 31 gennaio al 3 febbraio 2026 a BolognaFiere. "Mancano ormai due mesi alla conclusione del Giubileo e il bilancio del settore degli articoli religiosi è in crescita, anche per la coincidenza con gli eventi relativi ai due pontefici", conferma Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service e organizzatrice della manifestazione. "Da sempre, i prodotti devozionali made in Italy sono molto apprezzati in tutto il mondo, in particolare in Europa, America Latina e nei Paesi cattolici di Asia e Africa".

Uno dei gadget per l'Anno Santo che ha riscosso successo è stato certamente il "kit del Pellegrino", un pratico zainetto contenente un cappello, una borraccia, un rosario, spille e altri gadget, tutti rigorosamente con il marchio ufficiale del Giubileo. Segnali positivi anche per i paramenti per la liturgia, l'oggettistica sacra e i libretti per la preghiera, oltre a quadretti, devozionali e santini. A fine aprile, grande è stata la richiesta di ricordini su papa Francesco, in occasione della sua scomparsa e dei funerali in piazza San Pietro. Dal mese di maggio, è poi esplosa in tutto il mondo la domanda di prodotti dedicati a Leone XIV. "Inizialmente, sono arrivati sul mercato articoli privi della licenza del Vaticano per l'utilizzo dell'immagine del nuovo pontefice", spiega Zattini, "ma ora sono finalmente disponibili devozionali e souvenir ufficiali. Durante la prossima edizione di Devotio, presenteremo al mercato mondiale tutte le ultime novità: in particolare, sarà interessante verificare la risposta del mercato Usa all'arrivo dei prodotti dedicati al primo papa statunitense".

“Devotio 2026” si svolgerà, per la prima volta, in un unico grande padiglione (da circa 15mila mq) a BolognaFiere. Ad oggi, è confermata la presenza di oltre 200 espositori, provenienti dall'Italia e da altri 18 Paesi, che presenteranno migliaia di prodotti devozionali, oggetti per il culto, arredamenti e tecnologie per la chiesa, come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia, arte sacra, impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi per le chiese e abbigliamento per il clero. Nel corso della fiera, si svolgerà anche un articolato programma culturale sul tema “Spazio liturgico: luogo della fede, bene culturale”, curato dal Comitato scientifico della manifestazione in collaborazione con la Fondazione Centro Studi per l'architettura sacra “Cardinale Giacomo Lercaro”. Previsto un ricco calendario di iniziative, con tavole rotonde, convegni, workshop degli espositori, mostre e anche eventi in città, che affronteranno temi come l'arte sacra, l'architettura, la liturgia, il restauro e la musica liturgica.

“Devotio 2026” è organizzata da Conference Service e ha ricevuto i patrocini da Dicastero per la Cultura e l'Educazione, Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana, Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana, Chiesa di Bologna, FACI-Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia, FIUDAC/S-Federazione italiana tra le Unioni Diocesane Addetti al Culto, Associazione Musei Ecclesiastici Italiani. Il comitato scientifico è coordinato da Claudia Manenti, direttrice del Centro Studi per l'architettura sacra “Cardinale Giacomo Lercaro”. Partner della manifestazione sono inoltre Fondazione Culturale San Fedele e Provincia Italiana Pie Discepoli del Divin Maestro. Digital partner è il Marketplace Ereligio.com, mentre media partner sono Edizioni San Paolo, Emil Edizioni (D'A, Bomboniera) e Chiesa Oggi. Ulteriori informazioni su www.devotio.it.

Regge il mercato dei presepi, ma forte concorrenza da Babbo Natale

'Devotio', fiera dei prodotti e servizi per il settore religioso



Regge il mercato dei presepi in Italia, nonostante la forte concorrenza di altri simboli natalizi, come Babbo Natale e l'albero con luci e palline.

La tradizione di rappresentare la Natività è ancora molto diffusa, anche se nelle case degli italiani diminuisce la consuetudine di realizzare la grotta di Betlemme e il resto della scenografia con carta colorata, stagnola, muschio e tanti personaggi, sostituita spesso da piccoli presepi composti quasi esclusivamente dalla Sacra Famiglia.

Lo segnala 'Devotio', fiera dei prodotti devozionali e servizi per il settore religioso, che si svolgerà dal 31 gennaio al 3 febbraio a BolognaFiere con la partecipazione di oltre 200 espositori dall'Italia e da altri 18 Paesi, tra cui produttori e rivenditori di statuine per i presepi.

"Il simbolo del Natale resta assolutamente il presepe, anche se il mondo della pubblicità da anni spinge soprattutto la figura di Babbo Natale, gli alberi natalizi pieni di addobbi colorati e tanti dolci e regali", dice Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza la fiera. "Nelle chiese vengono ancora realizzati grandi presepi con personaggi, luci e meccanismi. La Natività trova spesso spazio anche nelle piazze di molti comuni, ma l'albero rimane comunque più appariscente. Nelle case degli italiani la tradizione è ancora forte, nonostante si sia un po' persa la consuetudine di realizzare insieme la rappresentazione del Natale, optando spesso per un piccolo presepe simbolico solo con le statuine di San Giuseppe, della Vergine Maria e di Gesù Bambino".

La produzione di presepi artigianali in Italia è concentrata in alcuni distretti: Toscana e Lucca per le statuine classiche tradizionali; Val Gardena per i presepi in legno, anche di grandi dimensioni; Napoli e i suoi famosi artigiani di via San Gregorio Armeno per il presepe tradizionale napoletano; Lecce e Sicilia per i personaggi in cartapesta. Vi sono poi nuove produzioni in ceramica, plastica, carta e metallo. I presepi made in Italy sono apprezzati nel mondo per tradizione, design e qualità, ma non manca la concorrenza dall'estero, specie da aziende di Cina e Sud America.

“Devotio”: in Italia regge il mercato dei presepi ma prevalgono quelli già composti

La più grande fiera nel mondo e l'unica in Italia sui prodotti devozionali e i servizi per il settore religioso si svolgerà dal 31 gennaio al 3 febbraio 2026 a BolognaFiere



Regge il mercato dei presepi in Italia, nonostante la forte concorrenza di altri simboli natalizi, come Babbo Natale e l'albero con luci e palline. La tradizione di rappresentare la Natività è ancora molto diffusa, anche se nelle case degli italiani diminuisce la consuetudine di realizzare la grotta di Betlemme e il resto della scenografia con carta colorata, stagnola, muschio e tanti personaggi, sostituita spesso da piccoli presepi composti quasi esclusivamente dalla Sacra Famiglia. È quanto segnala “Devotio”, la più grande fiera nel mondo e l'unica in Italia sui prodotti devozionali e i servizi per il settore religioso, che si svolgerà nei giorni dal 31 gennaio al 3 febbraio 2026 a BolognaFiere. Questa manifestazione, giunta alla quinta edizione, vedrà la partecipazione di oltre 200 espositori, provenienti dall'Italia e da altri 18 Paesi, tra cui alcuni tra i principali produttori e rivenditori di statuine per i presepi.

“Il simbolo del Natale resta assolutamente il presepe, anche se il mondo della pubblicità da anni spinge soprattutto la figura di Babbo Natale, gli alberi natalizi pieni di addobbi colorati e tanti dolci e regali”, sottolinea **Valentina Zattini**, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza la fiera. “Nelle chiese vengono ancora realizzati grandi presepi con personaggi, luci e meccanismi. La Natività trova spesso spazio anche nelle piazze di molti comuni, ma l’albero rimane comunque più appariscente. Nelle case degli italiani, la tradizione è ancora forte, nonostante si sia un po’ persa la consuetudine di realizzare insieme – nonni, genitori e bambini – la rappresentazione del Natale, optando spesso per un piccolo presepe simbolico solo con le statuine di San Giuseppe, della Vergine Maria e di Gesù Bambino”.

La
prod
uzio
ne di
pres
epi
artigi
anali
in
Italia
è
conc
entra
ta
sopr
attut
to in



alcuni distretti: la Toscana e Lucca per la realizzazione delle statuine classiche tradizionali; la Val Gardena per i presepi in legno, anche di grandi dimensioni; Napoli e i suoi famosi artigiani di via San Gregorio Armeno per il presepe tradizionale napoletano; Lecce e anche la Sicilia per i personaggi in cartapesta. Oltre a questi distretti, nel nostro Paese vi sono

nuove produzioni in ceramica, plastica, carta e metallo. I presepi made in Italy sono molto apprezzati in tutto il mondo per tradizione, design e qualità. Non manca però la concorrenza dall'estero, in particolare da aziende di Cina e Sud America.

"Devotio 2026" ospiterà migliaia di prodotti devozionali, oggetti per il culto, arredamenti e tecnologie per la chiesa, come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia, arte sacra, impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi per le chiese e abbigliamento per il clero. Nel corso della fiera, si svolgerà anche un articolato programma culturale sul tema "Spazio liturgico: luogo della fede, bene culturale", curato dal Comitato scientifico della manifestazione in collaborazione con la Fondazione Centro Studi per l'architettura sacra "Cardinale Giacomo Lercaro". Previsto un ricco calendario di iniziative, con tavole rotonde, convegni, workshop degli espositori, mostre e anche eventi in città, che affronteranno temi come l'arte sacra, l'architettura, la liturgia, il restauro e la musica liturgica.



NATALE: REGGE IL MERCATO DEI PRESEPI, MENO TRADIZIONE NELLE CASE

Devotio: "Forte la concorrenza dell'albero e di Babbo Natale"

Regge il mercato dei presepi in Italia, nonostante la forte concorrenza di altri simboli natalizi, come Babbo Natale e l'albero con luci e palline. La tradizione di rappresentare la Natività è ancora molto diffusa, anche se nelle case degli italiani diminuisce la consuetudine di realizzare la grotta di Betlemme e il resto della scenografia con carta colorata, stagnola, muschio e tanti personaggi, sostituita spesso da piccoli presepi composti quasi esclusivamente dalla Sacra Famiglia. E' quanto segnala "Devotio", la più grande fiera nel mondo e l'unica in Italia sui prodotti devozionali e i servizi per il settore religioso, che si svolgerà nei giorni dal 31 gennaio al 3 febbraio 2026 a BolognaFiere. Questa manifestazione, giunta alla quinta edizione, vedrà la partecipazione di oltre 200 espositori, provenienti dall'Italia e da altri 18 Paesi, tra cui alcuni tra i principali produttori e rivenditori di statuine per i presepi.

"Il simbolo del Natale resta assolutamente il presepe, anche se il mondo della pubblicità da anni spinge soprattutto la figura di Babbo Natale, gli alberi natalizi pieni di addobbi colorati e tanti dolci e regali", sottolinea Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza la fiera. "Nelle chiese vengono ancora realizzati grandi presepi con personaggi, luci e meccanismi. La Natività trova spesso spazio anche nelle piazze di molti comuni, ma l'albero rimane comunque più appariscente. Nelle case degli italiani, la tradizione è ancora forte, nonostante si sia un po' persa la consuetudine di realizzare insieme – nonni, genitori e bambini – la rappresentazione del Natale, optando spesso per un piccolo presepe simbolico solo con le statuine di San Giuseppe, della Vergine Maria e di Gesù Bambino".

La produzione di presepi artigianali in Italia è concentrata soprattutto in alcuni distretti: la Toscana e Lucca per la realizzazione delle statuine classiche tradizionali; la Val Gardena per i presepi in legno, anche di grandi dimensioni; Napoli e i suoi famosi artigiani di via San Gregorio Armeno per il presepe tradizionale napoletano; Lecce e anche la Sicilia per i personaggi in cartapesta. Oltre a questi distretti, nel nostro Paese vi sono nuove produzioni in ceramica, plastica, carta e metallo. I presepi made in Italy sono molto apprezzati in tutto il mondo per tradizione, design e qualità. Non manca però la concorrenza dall'estero, in particolare da aziende di Cina e Sud America.

"Devotio 2026" ospiterà migliaia di prodotti devozionali, oggetti per il culto, arredamenti e tecnologie per la chiesa, come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia, arte sacra, impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi per le chiese e abbigliamento per il clero. Nel corso della fiera, si svolgerà anche un articolato programma culturale sul tema "Spazio liturgico: luogo della fede, bene culturale", curato dal Comitato scientifico della manifestazione in collaborazione con la Fondazione Centro Studi per l'architettura sacra "Cardinale Giacomo Lercaro". Previsto un ricco calendario di iniziative, con tavole rotonde, convegni, workshop degli espositori, mostre e anche eventi in città, che affronteranno temi come l'arte sacra, l'architettura, la liturgia, il restauro e la musica liturgica.

"Devotio 2026" ha ricevuto i patrocinii da Dicastero per la Cultura e l'Educazione, Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana, Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana, Chiesa di Bologna, FACI-Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia, FIUDAC/S-Federazione italiana tra le Unioni Diocesane Addetti al Culto, Associazione Musei Ecclesiastici Italiani. Il comitato scientifico è coordinato da Claudia Manenti, direttrice del Centro Studi per l'architettura sacra "Cardinale Giacomo Lercaro". Partner della manifestazione sono inoltre Fondazione Culturale San Fedele e Provincia Italiana Pie Discepoli del Divin Maestro. Digital partner è il Marketplace Ereligio.com, mentre media partner sono Edizioni San Paolo, Emil Edizioni (D'A) e Chiesa Oggi. Ulteriori informazioni su www.devotio.it.



NEWS | 22 Dicembre 2025 10:41

Fiere: Devotio, regge il mercato delle statuine del presepe in Italia

Fiere: Devotio, regge il mercato delle statuine del presepe in Italia

Bologna – Regge il mercato dei presepi in Italia, nonostante la forte concorrenza di altri simboli natalizi, come Babbo Natale e l'albero con luci e palline. La tradizione di rappresentare la Natività è ancora molto diffusa, anche se nelle case degli italiani diminuisce la consuetudine di realizzare la grotta di Betlemme e il resto della scenografia con carta colorata, stagnola, muschio e tanti personaggi, sostituita spesso da piccoli presepi composti quasi esclusivamente dalla Sacra Famiglia. E' quanto segnala "Devotio", la più grande fiera nel mondo e l'unica in Italia sui prodotti devozionali e i servizi per il settore religioso, che si svolgerà nei giorni dal 31 gennaio al 3 febbraio 2026 a Bologna Fiere. Questa manifestazione, giunta alla quinta edizione, vedrà la partecipazione di oltre 200 espositori, provenienti dall'Italia e da altri 18 Paesi, tra cui alcuni tra i principali produttori e rivenditori di statuine per i presepi.

"Il simbolo del Natale resta assolutamente il presepe, anche se il mondo della pubblicità da anni spinge soprattutto la figura di Babbo Natale, gli alberi natalizi pieni di addobbi colorati e tanti dolci e regali", sottolinea Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza la fiera. "Nelle chiese vengono ancora realizzati grandi presepi con personaggi, luci e meccanismi. La Natività trova spesso spazio anche nelle piazze di molti comuni, ma l'albero rimane comunque più appariscente. Nelle case degli italiani, la tradizione è ancora forte, nonostante si sia un po' persa la consuetudine di realizzare insieme – nonni, genitori e bambini – la rappresentazione del Natale, optando spesso per un piccolo presepe simbolico solo con le statuine di San Giuseppe, della Vergine Maria e di Gesù Bambino".

La produzione di presepi artigianali in Italia è concentrata soprattutto in alcuni distretti: la Toscana e Lucca per la realizzazione delle statuine classiche tradizionali; la Val Gardena per i presepi in legno, anche di grandi dimensioni; Napoli e i suoi famosi artigiani di via San Gregorio Armeno per il presepe tradizionale napoletano; Lecce e anche la Sicilia per i personaggi in cartapesta. Oltre a questi distretti, nel nostro Paese vi sono nuove produzioni in ceramica, plastica, carta e metallo. I presepi made in Italy sono molto apprezzati in tutto il mondo per tradizione, design e qualità. Non manca però la concorrenza dall'estero, in particolare da aziende di Cina e Sud America.

"Devotio 2026" ospiterà migliaia di prodotti devozionali, oggetti per il culto, arredamenti e tecnologie per la chiesa, come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia, arte sacra, impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi per le chiese e abbigliamento per il clero. Nel corso della fiera, si svolgerà anche un articolato programma culturale sul tema "Spazio liturgico: luogo della fede, bene culturale", curato dal Comitato scientifico della manifestazione in collaborazione con la Fondazione Centro Studi per l'architettura sacra "Cardinale Giacomo Lercaro". Previsto un ricco calendario di iniziative, con tavole rotonde, convegni, workshop degli espositori, mostre e anche eventi in città, che affronteranno temi come l'arte sacra, l'architettura, la liturgia, il restauro e la musica liturgica.

"Devotio 2026" ha ricevuto i patrocini da Dicastero per la Cultura e l'Educazione, Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana, Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana, Chiesa di Bologna, FACI - Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia, FIUDAC/S - Federazione italiana tra le Unioni Diocesane Addetti al Culto, Associazione Musei Ecclesiastici Italiani. Il comitato scientifico è coordinato da Claudia Manenti, direttrice del Centro Studi per l'architettura sacra "Cardinale Giacomo Lercaro". Partner della manifestazione sono inoltre Fondazione Culturale San Fedele e Provincia Italiana Pie Discepoli del Divin Maestro. Digital partner è il Marketplace Ereligio.com, mentre media partner sono Edizioni San Paolo, Emil Edizioni (D'A) e Chiesa Oggi.



CHIESA: IL FUTURO DEI LUOGHI DI CULTO, TRA FEDE E BENE CULTURALE

A "Devotio 2026" mostre e conferenze su arte, liturgia e musica sacra

Chiese e basiliche nascono come luoghi di culto e per la vita spirituale, ma oggi il loro numero sembra essere esuberante rispetto alle reali esigenze delle comunità di fedeli ancora praticanti. In ambito ecclesiale, e non solo, ci si è iniziati quindi ad interrogare su quali siano le possibili trasformazioni e le diversificazioni d'uso che questi edifici sacri possano affrontare senza snaturarne la missione originale. E' a questo interrogativo che cercherà di rispondere "Devotio 2026", quinta edizione della più grande fiera nel mondo e l'unica in Italia sui prodotti devozionali e i servizi per il settore religioso, che si svolgerà nei giorni dal 31 gennaio al 3 febbraio 2026 a BolognaFiere. Questa manifestazione, a cui sono attesi 229 espositori provenienti dall'Italia e da altri 17 Paesi, prevede infatti un ricco programma culturale sul tema "Spazio liturgico: luogo della fede, bene culturale", che vedrà una serie di conferenze ed esposizioni con la partecipazione di sacerdoti, religiose, docenti ed esperti.

"L'architettura edificata dalla comunità cristiana come luogo della liturgia eucaristica è, in tutti i secoli, immagine della volontà di imprimere nella materia i cardini della fede", afferma Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza la fiera, "accentuando di epoca in epoca gli aspetti del messaggio evangelico che più si prestano a interpretare la sensibilità del momento. Ci si può, quindi, chiedere quali siano oggi le aspettative, le forme e gli usi che la Chiesa contemporanea propone, sia negli spazi che la tradizione cristiana le ha consegnato, sia nei nuovi ambiti recentemente realizzati. Ma, soprattutto, ci si può chiedere come la proposta spirituale della Buona Novella possa essere declinata in termini spaziali per coinvolgere le nuove generazioni e quanti gravitano ai margini della comunità ancora non attratti dalla novità della risurrezione di Cristo".

Il programma culturale di "Devotio 2026" prevede una decina di conferenze, workshop e tavole rotonde, che affronteranno temi come la chiesa spazio dell'ecclesia, arte e letteratura in dialogo con il sacro, il canto e la musica nella liturgia, il restauro delle chiese e delle campane e il diritto ecclesiastico italiano. Si svolgeranno anche tre mostre: "Oltre i percorsi", che propone le opere realizzate da undici giovani artisti che hanno partecipato, negli anni dal 2017 al 2024, all'iniziativa "Percorsi di riavvicinamento: artisti contemporanei a confronto con il mistero cristiano", curata dal Comitato scientifico di Devotio e dal Centro Studi per l'architettura sacra "Cardinale Giacomo Lercaro"; "Casule d'artista", con l'esposizione di dieci vesti liturgiche disegnate da altrettanti artisti nell'ambito di un'iniziativa di Atelier Sirio; e "Via Crucis" di Filip Moroder Doss con scene tratte dalle meditazioni di Papa Giovanni Paolo II per la Via Crucis biblica celebrata al Colosseo nel 2002. Previsti anche due eventi in città a Bologna: la visita sul tema "Sguardi sull'arte e sull'architettura" presso il Museo d'arte Lercaro e il concerto "Musica sacra: tra Rinascimento e Contemporaneo" del Coro Sibi Consoni-Accademia Vocale di Genova presso la Basilica di San Petronio.

"Devotio 2026" ospiterà migliaia di prodotti devozionali, oggetti per il culto, arredamenti e tecnologie per la chiesa, come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia, arte sacra, impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi per le chiese e abbigliamento per il clero. La fiera ha ricevuto i patrocini da Dicastero per la Cultura e l'Educazione, Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana, Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana, Chiesa di Bologna, FACL-Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia, FIUDAC/S-Federazione italiana tra le Unioni Diocesane Addetti al Culto, Associazione Musei Ecclesiastici Italiani. Il comitato scientifico è coordinato da Claudia Manenti, direttrice del Centro Studi per l'architettura sacra "Cardinale Giacomo Lercaro". Partner della manifestazione sono inoltre Fondazione Culturale San Fedele e Provincia Italiana Pie Discepoli del Divin Maestro. Digital partner è il Marketplace Ereligio.com, mentre media partner sono Edizioni San Paolo, Emil Edizioni (D'A) e Chiesa Oggi. Ulteriori informazioni su www.devotio.it.

FIERE, BOLOGNA: IL FUTURO DEI LUOGHI DI CULTO A “DEVOTIO 2026” (3)

Bologna, 16 gen - Il programma culturale di “Devotio 2026” prevede una decina di conferenze, workshop e tavole rotonde, che affronteranno temi come la chiesa spazio dell'ecclesia, arte e letteratura in dialogo con il sacro, il canto e la musica nella liturgia, il restauro delle chiese e delle campan... (© 9Colonne - citare la fonte...) [Accedi al servizio Nove Colonne ATG e leggi il resto dell'articolo](#)

Giubileo e nuovo Papa trainano il mercato, per il sacro 800 mln giro d'affari

Il rosario resta tra gli oggetti più richiesti. A Bologna la fiera Devotio a fine mese



Cresce il mercato dei prodotti religiosi in Italia, grazie anche all'effetto Giubileo e all'elezione del nuovo Papa.

Le aziende italiane in questo settore sono infatti stimate intorno alle 3.300 (+10% rispetto al 2024), comprendendo produttori, distributori, artigiani, artisti e studi di progettazione.

Il fatturato complessivo nel 2025, tra produzione e filiera, dovrebbe invece sfiorare gli 800 milioni di euro (+15%). In crescita anche l'export. E' quanto segnala Devotio, la fiera dedicata ai prodotti devozionali e ai servizi per il settore religioso, in vista della quinta edizione che si svolgerà nei giorni dal 31 gennaio al 3 febbraio prossimi a BolognaFiere.

Saranno presenti 229 espositori provenienti dall'Italia e da altri 17 Paesi del mondo. Attesi migliaia di visitatori da quasi 50 nazioni di tutti i continenti. Verranno presentati articoli religiosi e oggetti per il culto. "L'evento del Giubileo ha sicuramente portato ad un aumento del numero delle aziende del settore religioso in Italia, soprattutto piccole e medie imprese, e alla crescita del fatturato complessivo", conferma Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza Devotio. "Non va dimenticato anche l'effetto positivo dell'elezione del nuovo Papa sul mercato degli articoli devozionali".

Secondo Devotio, tra gli articoli più richiesti ci sono i rosari e i gioielli souvenir come braccialetti, medaglie e medagliette. Immane i crocifissi, realizzati in tutti i materiali, e le statue a tema religioso, anche stampate in 3D.

Tra gli oggetti liturgici, sempre molto richiesti i calici, le teche e le casule. Anche il settore dell'arredamento liturgico è in movimento, con richieste di confessionali e panche, nonostante non siano tantissime le nuove chiese in costruzione.

Per quanto riguarda l'export, in Europa i prodotti italiani sono distribuiti in tutti i grandi santuari (come Fatima, Lourdes, Santiago de Compostela, Częstochowa, Altötting, Marizell e Medjugorje). Anche nel resto del mondo i prodotti made in Italy hanno una larga diffusione, come in Sud America (soprattutto Brasile e Messico), Stati Uniti, Africa (Nigeria e Costa d'Avorio) e Asia (Filippine e Corea del Sud).

Il programma culturale di Devotio 2026 prevede una decina di conferenze, workshop e tavole rotonde, che affronteranno temi come la chiesa spazio dell'ecclesia, arte e letteratura in dialogo con il sacro, il canto e la musica nella liturgia, il restauro delle chiese e delle campane e il diritto ecclesiastico italiano.

Giubileo e nuovo Papa trainano il mercato, per il sacro 800 mln giro d'affari

Il rosario resta tra gli oggetti più richiesti. A Bologna la fiera Devotio a fine mese



Cresce il mercato dei prodotti religiosi in Italia, grazie anche all'effetto Giubileo e all'elezione del nuovo Papa.

Le aziende italiane in questo settore sono infatti stimate intorno alle 3.300 (+10% rispetto al 2024), comprendendo produttori, distributori, artigiani, artisti e studi di progettazione.

Il fatturato complessivo nel 2025, tra produzione e filiera, dovrebbe invece sfiorare gli 800 milioni di euro (+15%). In crescita anche l'export. E' quanto segnala Devotio, la fiera dedicata ai prodotti devozionali e ai servizi per il settore religioso, in vista della quinta edizione che si svolgerà nei giorni dal 31 gennaio al 3 febbraio prossimi a BolognaFiere.

Saranno presenti 229 espositori provenienti dall'Italia e da altri 17 Paesi del mondo. Attesi migliaia di visitatori da quasi 50 nazioni di tutti i continenti. Verranno presentati articoli religiosi e oggetti per il culto. "L'evento del Giubileo ha sicuramente portato ad un aumento del numero delle aziende del settore religioso in Italia, soprattutto piccole e medie imprese, e alla crescita del fatturato complessivo", conferma Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza Devotio. "Non va dimenticato anche l'effetto positivo dell'elezione del nuovo Papa sul mercato degli articoli devozionali".

Secondo Devotio, tra gli articoli più richiesti ci sono i rosari e i gioielli souvenir come braccialetti, medaglie e medagliette. Immaneabili i crocifissi, realizzati in tutti i materiali, e le statue a tema religioso, anche stampate in 3D.

Tra gli oggetti liturgici, sempre molto richiesti i calici, le teche e le casule. Anche il settore dell'arredamento liturgico è in movimento, con richieste di confessionali e panche, nonostante non siano tantissime le nuove chiese in costruzione.

Per quanto riguarda l'export, in Europa i prodotti italiani sono distribuiti in tutti i grandi santuari (come Fatima, Lourdes, Santiago de Compostela, Częstochowa, Altötting, Marizell e Medjugorje). Anche nel resto del mondo i prodotti made in Italy hanno una larga diffusione, come in Sud America (soprattutto Brasile e Messico), Stati Uniti, Africa (Nigeria e Costa d'Avorio) e Asia (Filippine e Corea del Sud).

Il programma culturale di Devotio 2026 prevede una decina di conferenze, workshop e tavole rotonde, che affronteranno temi come la chiesa spazio dell'ecclesia, arte e letteratura in dialogo con il sacro, il canto e la musica nella liturgia, il restauro delle chiese e delle campane e il diritto ecclesiastico italiano.

Giubileo e nuovo Papa trainano il mercato, per il sacro 800 mln giro d'affari

Il rosario resta tra gli oggetti più richiesti. A Bologna la fiera Devotio a fine mese



Cresce il mercato dei prodotti religiosi in Italia, grazie anche all'effetto Giubileo e all'elezione del nuovo Papa.

Le aziende italiane in questo settore sono infatti stimate intorno alle 3.300 (+10% rispetto al 2024), comprendendo produttori, distributori, artigiani, artisti e studi di progettazione.

Il fatturato complessivo nel 2025, tra produzione e filiera, dovrebbe invece sfiorare gli 800 milioni di euro (+15%). In crescita anche l'export. E' quanto segnala Devotio, la fiera dedicata ai prodotti devozionali e ai servizi per il settore religioso, in vista della quinta edizione che si svolgerà nei giorni dal 31 gennaio al 3 febbraio prossimi a BolognaFiere.

Saranno presenti 229 espositori provenienti dall'Italia e da altri 17 Paesi del mondo. Attesi migliaia di visitatori da quasi 50 nazioni di tutti i continenti. Verranno presentati articoli religiosi e oggetti per il culto. "L'evento del Giubileo ha sicuramente portato ad un aumento del numero delle aziende del settore religioso in Italia, soprattutto piccole e medie imprese, e alla crescita del fatturato complessivo", conferma Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza Devotio. "Non va dimenticato anche l'effetto positivo dell'elezione del nuovo Papa sul mercato degli articoli devozionali".

Secondo Devotio, tra gli articoli più richiesti ci sono i rosari e i gioielli souvenir come braccialetti, medaglie e medagliette. Immaneabili i crocifissi, realizzati in tutti i materiali, e le statue a tema religioso, anche stampate in 3D.

Tra gli oggetti liturgici, sempre molto richiesti i calici, le teche e le casule. Anche il settore dell'arredamento liturgico è in movimento, con richieste di confessionali e panche, nonostante non siano tantissime le nuove chiese in costruzione.

Per quanto riguarda l'export, in Europa i prodotti italiani sono distribuiti in tutti i grandi santuari (come Fatima, Lourdes, Santiago de Compostela, Częstochowa, Altötting, Marizell e Medjugorje). Anche nel resto del mondo i prodotti made in Italy hanno una larga diffusione, come in Sud America (soprattutto Brasile e Messico), Stati Uniti, Africa (Nigeria e Costa d'Avorio) e Asia (Filippine e Corea del Sud).

Il programma culturale di Devotio 2026 prevede una decina di conferenze, workshop e tavole rotonde, che affronteranno temi come la chiesa spazio dell'ecclesia, arte e letteratura in dialogo con il sacro, il canto e la musica nella liturgia, il restauro delle chiese e delle campane e il diritto ecclesiastico italiano.



Fiere: cresce il mercato dei prodotti religiosi. Devotio: “800 milioni di fatturato in Italia”

Bologna – Cresce il mercato dei prodotti religiosi in Italia, grazie anche all'effetto Giubileo. Le aziende italiane in questo settore sono infatti stimate intorno alle 3.300 (+10% rispetto al 2024), comprendendo produttori, distributori, artigiani, artisti e studi di progettazione. Il fatturato complessivo nel 2025, tra produzione e filiera, dovrebbe invece sfiorare gli 800 milioni di euro (+15%). In crescita anche l'export, che si avvantaggia del grande apprezzamento per i prodotti made in Italy. E' quanto segnala Devotio, l'unica fiera in Italia e la più grande nel mondo dedicata ai prodotti devozionali e ai servizi per il settore religioso, in vista della quinta edizione che si svolgerà nei giorni dal 31 gennaio al 3 febbraio prossimi a Bologna Fiere. Anche quest'anno, la manifestazione ha fatto registrare il sold-out: su un'area espositiva di 15mila mq, saranno presenti 229 espositori provenienti dall'Italia e da altri 17 Paesi del mondo. Attesi migliaia di visitatori da quasi 50 Nazioni di tutti i continenti. Verranno presentati articoli religiosi e oggetti per il culto, come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia e arte sacra, oltre ad impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi e tecnologie per le chiese e abbigliamento per il clero.

“L'evento del Giubileo ha sicuramente portato ad un aumento del numero delle aziende del settore religioso in Italia, soprattutto piccole e medie imprese, e alla crescita del fatturato complessivo”, conferma Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza Devotio. “Non va dimenticato anche l'effetto positivo dell'elezione del nuovo Papa sul mercato degli articoli devozionali. Nella prossima edizione, Devotio riunirà nuovamente tutta la filiera del settore religioso, rappresentando la più importante occasione a livello internazionale per presentare le novità, trovare nuovi clienti, creare collaborazioni e rafforzare la propria identità, grazie anche alla ricchezza e alla qualità della proposta sia espositiva che culturale del nostro evento”.

Secondo Devotio, tra gli articoli devozionali più richiesti vi sono sicuramente i rosari e i gioielli souvenir come braccialetti, medaglie e medagliette. Immane i crocifissi, realizzati in tutti i materiali, e le statue a tema religioso, anche stampate in 3D. Tra gli oggetti liturgici, sempre molto richiesti i calici, le teche e le casule. Anche il settore dell'arredamento liturgico è movimentato, con richieste di confessionali e panche, nonostante non siano tantissime le nuove chiese in costruzione. Per quanto riguarda l'export, in Europa i prodotti italiani sono distribuiti in tutti i grandi santuari (come Fatima, Lourdes, Santiago de Compostela, Częstochowa, Altötting, Mariazell e Medjugorje) e naturalmente nelle comunità ecclesiali dei Paesi di antica tradizione cristiana. Anche nel resto del mondo i prodotti made in Italy hanno una larga diffusione, come in Sud America (soprattutto Brasile e Messico), Stati Uniti, Africa (Nigeria e Costa d'Avorio) e Asia (Filippine e Corea del Sud).

Il programma culturale di Devotio 2026 prevede una decina di conferenze, workshop e tavole rotonde, che affronteranno temi come la chiesa spazio dell'ecclesia, arte e letteratura in dialogo con il sacro, il canto e la musica nella liturgia, il restauro delle chiese e delle campane e il diritto ecclesiastico italiano. Si svolgeranno anche alcune mostre ed eventi in città a Bologna. La fiera ha ricevuto i patrocini da Dicastero per la Cultura e l'Educazione, Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana, Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana, Chiesa di Bologna, FACI-Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia, FIUDAC/S-Federazione italiana tra le Unioni Diocesane Addetti al Culto, Associazione Musei Ecclesiastici Italiani. Il comitato scientifico è coordinato da Claudia Manenti, direttrice del Centro Studi per l'architettura sacra “Cardinale Giacomo Lercaro”. Partner della manifestazione sono inoltre Fondazione Culturale San Fedele e Provincia Italiana Pie Discepoli del Divin Maestro. Digital partner è il Marketplace Ereligio.com, mentre media partner sono Edizioni San Paolo, Emil Edizioni (D'A) e Chiesa Oggi.

www.devotio.it

www.pminews.eu



FIERE: CRESCE IL MERCATO DEGLI ARTICOLI RELIGIOSI IN ITALIA

Devotio: circa 3.300 aziende per un fatturato di 800 milioni

Cresce il mercato dei prodotti religiosi in Italia, grazie anche all'effetto Giubileo. Le aziende italiane in questo settore sono infatti stimate intorno alle 3.300 (+10% rispetto al 2024), comprendendo produttori, distributori, artigiani, artisti e studi di progettazione. Il fatturato complessivo nel 2025, tra produzione e filiera, dovrebbe invece sfiorare gli 800 milioni di euro (+15%). In crescita anche l'export, che si avvantaggia del grande apprezzamento per i prodotti made in Italy. E' quanto segnala Devotio, l'unica fiera in Italia e la più grande nel mondo dedicata ai prodotti devozionali e ai servizi per il settore religioso, in vista della quinta edizione che si svolgerà nei giorni dal 31 gennaio al 3 febbraio prossimi a BolognaFiere. Anche quest'anno, la manifestazione ha fatto registrare il sold-out: su un'area espositiva di 15mila mq, saranno presenti 229 espositori provenienti dall'Italia e da altri 17 Paesi del mondo. Attesi migliaia di visitatori da quasi 50 Nazioni di tutti i continenti. Verranno presentati articoli religiosi e oggetti per il culto, come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia e arte sacra, oltre ad impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi e tecnologie per le chiese e abbigliamento per il clero.

"L'evento del Giubileo ha sicuramente portato ad un aumento del numero delle aziende del settore religioso in Italia, soprattutto piccole e medie imprese, e alla crescita del fatturato complessivo", conferma Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza Devotio. "Non va dimenticato anche l'effetto positivo dell'elezione del nuovo Papa sul mercato degli articoli devozionali. Nella prossima edizione, Devotio riunirà nuovamente tutta la filiera del settore religioso, rappresentando la più importante occasione a livello internazionale per presentare le novità, trovare nuovi clienti, creare collaborazioni e rafforzare la propria identità, grazie anche alla ricchezza e alla qualità della proposta sia espositiva che culturale del nostro evento".

Secondo Devotio, tra gli articoli devozionali più richiesti vi sono sicuramente i rosari e i gioielli souvenir come braccialetti, medaglie e medagliette. Immancabili i crocifissi, realizzati in tutti i materiali, e le statue a tema religioso, anche stampate in 3D. Tra gli oggetti liturgici, sempre molto richiesti i calici, le teche e le casule. Anche il settore dell'arredamento liturgico è movimentato, con richieste di confessionali e panche, nonostante non siano tantissime le nuove chiese in costruzione. Per quanto riguarda l'export, in Europa i prodotti italiani sono distribuiti in tutti i grandi santuari (come Fatima, Lourdes, Santiago de Compostela, Częstochowa, Altötting, Mariazell e Medjugorje) e naturalmente nelle comunità ecclesiali dei Paesi di antica tradizione cristiana. Anche nel resto del mondo i prodotti made in Italy hanno una larga diffusione, come in Sud America (soprattutto Brasile e Messico), Stati Uniti, Africa (Nigeria e Costa d'Avorio) e Asia (Filippine e Corea del Sud).

Il programma culturale di Devotio 2026 prevede una decina di conferenze, workshop e tavole rotonde, che affronteranno temi come la chiesa spazio dell'ecclesia, arte e letteratura in dialogo con il sacro, il canto e la musica nella liturgia, il restauro delle chiese e delle campane e il diritto ecclesiastico italiano. Si svolgeranno anche alcune mostre ed eventi in città a Bologna. La fiera ha ricevuto i patrocinii da Dicastero per la Cultura e l'Educazione, Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana, Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana, Chiesa di Bologna, FACI-Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia, FIUDAC/S-Federazione italiana tra le Unioni Diocesane Addetti al Culto, Associazione Musei Ecclesiastici Italiani. Il comitato scientifico è coordinato da Claudia Manenti, direttrice del Centro Studi per l'architettura sacra "Cardinale Giacomo Lercaro". Partner della manifestazione sono inoltre Fondazione Culturale San Fedele e Provincia Italiana Pie Discepoli del Divin Maestro. Digital partner è il Marketplace Ereligio.com, mentre media partner sono Edizioni San Paolo, Emil Edizioni (D'A) e Chiesa Oggi. Ulteriori informazioni su www.devotio.it.

Effetto Giubileo, cresce il mercato religioso in Italia (+15%)

Il fatturato complessivo nel 2025, tra produzione e filiera, dovrebbe sfiorare gli 800 milioni di euro



AGI – Cresce il **mercato dei prodotti religiosi in Italia**, grazie anche all'effetto **Giubileo**. Le **aziende italiane** in questo settore sono stimate intorno alle **3.300** (+10% rispetto al 2024), comprendendo produttori, distributori, artigiani, artisti e studi di progettazione. Il **fatturato complessivo nel 2025**, tra produzione e filiera, dovrebbe invece sfiorare gli **800 milioni di euro** (+15%). In crescita anche l'**export**, che si avvantaggia del grande apprezzamento per i **prodotti made in Italy**.

È quanto segnala **Devotio**, l'unica **fiera in Italia** e la più grande nel mondo dedicata ai **prodotti devozionali** e ai **servizi per il settore religioso**, in vista della quinta edizione che si svolgerà nei giorni dal 31 gennaio al 3 febbraio prossimi a **BolognaFiere**. Anche quest'anno, la manifestazione ha fatto registrare il **sold-out**: su un'area espositiva di **15 mila mq**, saranno presenti **229 espositori** provenienti dall'Italia e da altri 17 Paesi del mondo. Attesi **migliaia di visitatori** da quasi 50 Nazioni di tutti i continenti. Verranno presentati **articoli religiosi** e **oggetti per il culto**, come **crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia e arte sacra**, oltre a **impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi e tecnologie per le chiese e abbigliamento per il clero**.

L'impatto del Giubileo sul settore religioso

"L'evento del **Giubileo** ha sicuramente portato a un aumento del numero delle **aziende del settore religioso in Italia**, soprattutto **piccole e medie imprese**, e alla crescita del **fatturato complessivo**", conferma Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza **Devotio**.

L'effetto Papa e il ruolo di Devotio

"Non va dimenticato anche l'effetto positivo dell'elezione del **nuovo Papa** sul **mercato degli articoli devozionali**. Nella prossima edizione, **Devotio** riunirà nuovamente tutta la **filiera del settore religioso**, rappresentando la più importante occasione a livello internazionale per presentare le **novità**, trovare **nuovi clienti**, creare **collaborazioni** e rafforzare la propria **identità**, grazie anche alla ricchezza e alla qualità della proposta sia espositiva che culturale del nostro evento".

Articoli devozionali e liturgici più richiesti

Secondo **Devotio**, tra gli **articoli devozionali più richiesti** vi sono sicuramente i **rosari** e i **gioielli souvenir** come **braccialetti**, **medaglie** e **medagliette**. Immancabili i **crocifissi**, realizzati in tutti i materiali, e le **statue a tema religioso**, anche stampate in **3D**. Tra gli **oggetti liturgici**, sempre molto richiesti i **calici**, le **teche** e le **casule**. Anche il settore dell'**arredamento liturgico** è movimentato, con richieste di **confessionali** e **panche**, nonostante non siano tantissime le nuove **chiese in costruzione**. Per quanto riguarda l'**export**, in Europa i **prodotti italiani** sono distribuiti in tutti i grandi **santuari** (come **Fatima**, **Lourdes**, **Santiago de Compostela**, **Czestochowa**, **Altötting**, **Marizell** e **Medjugorje**) e naturalmente nelle **comunità ecclesiali** dei Paesi di antica **tradizione cristiana**. Anche nel resto del mondo i **prodotti made in Italy** hanno una larga diffusione, come in **Sud America** (soprattutto **Brasile** e **Messico**), **Stati Uniti**, **Africa** (Nigeria e Costa d'Avorio) e **Asia** (Filippine e Corea del Sud).

Il programma culturale di Devotio 2026

Il **programma culturale di Devotio 2026** prevede una decina di **conferenze, workshop e tavole rotonde**, che affronteranno temi come la **chiesa spazio dell'ecclesia, arte e letteratura in dialogo con il sacro, il canto e la musica nella liturgia, il restauro delle chiese e delle campane** e il **diritto ecclesiastico italiano**. Si svolgeranno anche alcune **mostre ed eventi in città a Bologna**. La **fiera** ha ricevuto i patrocini da **Dicastero per la Cultura e l'Educazione, Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana, Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana, Chiesa di Bologna, FACL-Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia, FIUDAC/S-Federazione italiana tra le Unioni Diocesane Addetti al Culto, Associazione Musei Ecclesiastici Italiani**.

Al via a Bologna la fiera 'Devotio', Leone XIV e Carlo Acutis le star

Salone del settore religioso in programma fino a martedì 3



Sono Papa Leone XIV e san Carlo Acutis le nuove star degli articoli devozionali: negli stand di Devotio 2026, la fiera del settore religioso aperta stamattina a BolognaFiere e in programma fino a martedì 3 febbraio, immaginette, statue, rosari e gadget dedicati al pontefice americano e al quindicenne canonizzato lo scorso settembre, proprio da Prevost, riempiono i banchi dei tanti espositori giunti sotto le Due Torri.

"L'anno del Giubileo, che ha visto anche la canonizzazione di Carlo Acutis, e l'elezione di Leone XIV hanno favorito un'ulteriore crescita del mercato dei prodotti religiosi", dice Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società organizzatrice.

Devotio è l'unica fiera italiana del settore e una delle più grandi al mondo: quest'anno conta 229 espositori da Italia e altri 17 Paesi su 15mila metri quadrati.

"Questa fiera - argomenta Franco Baraldi, consigliere di BolognaFiere e dirigente della Camera di Commercio di Bologna - è biennale e si sta consolidando dopo il successo della precedente edizione del 2024.

BolognaFiere è molto contenta di poter ospitare questa manifestazione, sia per il significato spirituale sia anche per essere di supporto alla creazione di valore a favore di imprese che vengono da tutta Italia e dal mondo", conclude.

Nei padiglioni del quartiere fieristico sono esposti migliaia di articoli religiosi e oggetti per il culto, come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia e arte sacra, oltre ad impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi e tecnologie per le chiese e abbigliamento per il clero.

Il programma della kermesse prevede una decina di conferenze su temi come arte sacra, liturgia e restauro delle chiese, oltre a tre mostre: "Oltre i percorsi" con opere di giovani artisti contemporanei, "Casule d'artista" con dieci vesti liturgiche disegnate da altrettanti artisti, e "Via Crucis" di Filip Moroder Doss con scene dalle meditazioni di Giovanni Paolo II.

In città sono previsti anche una visita al Museo d'arte Lercaro e un concerto di musica sacra del Coro Sibi Consoni-Accademia Vocale di Genova nella Basilica di San Petronio.



Fiere: cresce Devotio, il salone internazionale sui prodotti religiosi, 5mila visitatori (+20%) da 60 Paesi

Bologna – Risultati in crescita per “Devotio 2026”, l'unica fiera b2b in Italia e la più grande al mondo dedicata ai prodotti e ai servizi per il mondo religioso, che si concluderà oggi pomeriggio a BolognaFiere. Nei quattro giorni della manifestazione e a poche ore dalla chiusura, è stata registrata la presenza di oltre 5mila visitatori (+20% rispetto alla precedente edizione del 2024), provenienti dall'Italia e da circa 60 Paesi di tutti i continenti, tra cui rivenditori, distributori, importatori, e-commerce, religiosi e responsabili di parrocchie e comunità. Cresce in particolare la partecipazione di buyer esteri (circa il 35% del totale), interessati a conoscere tutte le ultime novità disponibili sul mercato. La fiera ha anche visto un aumento degli espositori, con la presenza di 229 aziende e organizzazioni dall'Italia e da altri 17 Paesi, che hanno presentato migliaia di articoli religiosi e oggetti per il culto, come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia e arte sacra, oltre ad impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi e tecnologie per le chiese e abbigliamento per il clero.

“In questa quinta edizione, Devotio si è confermata la manifestazione b2b di riferimento del settore religioso nel panorama mondiale, facendo registrare un notevole successo, sia per il numero degli espositori che per la crescente partecipazione di buyer e operatori da tutti i continenti”, ha confermato Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza la fiera. “Grande interesse ha suscitato il programma culturale proposto dal nostro Comitato Scientifico, che si è articolato su diverse conferenze e mostre, e in particolare i nuovi appuntamenti dedicati al settore della musica sacra. Inizieremo presto a lavorare alla prossima edizione, prevista per il 2028, con l'obiettivo di continuare a far crescere la nostra manifestazione e di dare sempre maggiore visibilità ai prodotti made in Italy e alle produzioni d'eccellenza a livello internazionale, anche avviando nuove iniziative e stringendo relazioni con altri partner del settore religioso”.

Nel corso della manifestazione, sono stati assegnati i trofei del premio internazionale dell'industria del religioso “Devotio Awards”. Quest'anno sono andati alle aziende Ape Social Wear (Lissone, MB) per la categoria Green, Progetto Arte Poli (Verona) per la categoria Arte&Artigianato, Artesanos Don Bosco (Sarezzo, BS – Perù) per la categoria Design e Mistral Service (Budoni, SA) per la categoria Novità. All'azienda Milagros Incensos (Brasile) è andato invece il premio Best Stand Experience “Franca Davoli”.

www.devotio.it

www.bolognafiere.it

www.pminews.eu